

## RESOCONTO CONSILIARE

## SEDUTA N. 41

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2025

## Antimeridiana

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

<b>Approvazione processo verbale. ....</b>	<b>3</b>	PRESIDENTE. ....	12
PRESIDENTE. ....	3	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). ....	12
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> . ....	3	PRESIDENTE. ....	14
PRESIDENTE. ....	3	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	14
<b>Congedi.....</b>	<b>3</b>	PRESIDENTE. ....	15
PRESIDENTE. ....	3	TRUZZU PAOLO (Fdl). ....	15
<b>Annunzi.....</b>	<b>3</b>	PRESIDENTE. ....	17
PRESIDENTE. ....	3	MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i> . ....	17
<b>Comunicati. ....</b>	<b>4</b>	PRESIDENTE. ....	19
PRESIDENTE. ....	4	SOLINAS ANTONIO (PD). ....	19
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> . ....	5	PRESIDENTE. ....	20
PRESIDENTE. ....	7	FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi)...	20
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> . ....	7	PRESIDENTE. ....	20
PRESIDENTE. ....	7	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). ....	20
<b>Sull'ordine dei lavori. ....</b>	<b>8</b>	PRESIDENTE. ....	21
PRESIDENTE. ....	8	DERIU ROBERTO (PD). ....	21
RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI). ....	8	PRESIDENTE. ....	22
PRESIDENTE. ....	8	ARONI ALICE (Misto). ....	22
<b>Discussione e approvazione del disegno di legge concernente la proroga all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 (69/A). ....</b>	<b>8</b>	PRESIDENTE. ....	22
PRESIDENTE. ....	8	PIGA FAUSTO (Fdl). ....	22
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>Relatore di maggioranza</i> . ....	8	PRESIDENTE. ....	23
PRESIDENTE. ....	9	TRUZZU PAOLO (Fdl). ....	23
PIGA FAUSTO (Fdl), <i>Relatore di minoranza</i> . ...	9	PRESIDENTE. ....	23
PRESIDENTE. ....	10	FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi)...	23
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI). ....	11	PRESIDENTE. ....	23
PRESIDENTE. ....	12	SORGIA ALESSANDRO (Misto). ....	24
ARONI ALICE (Misto). ....	12	PRESIDENTE. ....	24

XVII Legislatura	SEDUTA N. 41	30 GENNAIO 2025	
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).....	24	PRESIDENTE.....	25
PRESIDENTE.....	24	FUNDONI CARLA (PD), <i>Relatrice</i> .....	25
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	24	PRESIDENTE.....	26
PRESIDENTE.....	25	AGUS FRANCESCO (Progressisti).....	26
<b>Sull'ordine dei lavori.....</b>	<b>25</b>	PRESIDENTE.....	27
PRESIDENTE.....	25	CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).....	27
DERIU ROBERTO (PD).....	25	PRESIDENTE.....	29
PRESIDENTE.....	25	<b>Votazioni.....</b>	<b>30</b>
<b>Discussione del disegno di legge concernente le modifiche alla legge regionale 5 maggio 2023, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria" (66/A).....</b>	<b>25</b>	<b>Votazione n. 1 – votazione finale Disegno di legge n. 69/A.....</b>	<b>30</b>

*I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.*

PRESIDENZA DEL  
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

*La seduta è aperta alle ore 10:46.*

### **Approvazione processo verbale.**

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del processo verbale. Prego, Segretario.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 34, seduta di mercoledì 21 novembre 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 18:35.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

### **Congedi.**

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali, Orrù Maria Laura, Piu Antonio, Porcu Sandro hanno chiesto congedo per la seduta del 30 gennaio 2025.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Onorevole Cocciu avrà la possibilità di conoscere il nuovo sistema nel corso delle prossime settimane, per cui la prego di prestare attenzione.

### **Annunzi.**

PRESIDENTE.

Si dia lettura delle interrogazioni alle quali è stata data risposta scritta.

Il 10 ottobre 2024 è pervenuta la risposta scritta all'interrogazione:

- N. 71/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata costituzione dell'Ufficio regionale del referendum.

Il 19 dicembre 2024 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

N. 4/A SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla continuità lavorativa dei cantieri occupazionali in favore dei lavoratori destinatari di procedure di licenziamento collettivo Ex Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri, Ottana energia S&B Olmedo, Sittel, Unilever.

- N. 82/A SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla continuità lavorativa dei cantieri occupazionali in favore dei lavoratori destinatari di procedure di licenziamento collettivo Ex Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri e Ottana energia, S&B Olmedo, Sittel, Unilever.

- N. 100/A INTERROGAZIONE MELONI Corrado - TRUZZU - PIGA - RUBIU - USAI - MASALA - CERA - FLORIS, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione riguardante le progressioni professionali dei dipendenti dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

Il 20 dicembre 2024 è pervenuta la risposta scritta dell'interrogazione:

- N. 91/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sul progetto di metanizzazione della Sardegna.

Il 14 gennaio 2025 è pervenuta risposta scritta all'interrogazione:

- N. 110/A INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI CORRADO - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito al percorso di riorganizzazione delle partecipazioni strategiche nel settore del trasporto aeroportuale e per la realizzazione dei necessari investimenti.

Il 16 gennaio 2025 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 76/A INTERROGAZIONE RUBIU, con richiesta di risposta scritta, in merito alle problematiche inerenti gli orari di servizio riscontrati nella Casa della salute di Fluminimaggiore.

- N. 89/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sui gravi disagi connessi alla mancata apertura di un reparto detentivo ospedaliero.

- N. 92/A INTERROGAZIONE MAIELI – COCCIU – CHESSA – PIRAS - MARRAS con richiesta di risposta scritta, sul servizio veterinario della ASL di Sassari.

Il 21 gennaio 2025 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 68/A INTERROGAZIONE FLORIS - RUBIU, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di promuovere in tempi brevissimi ogni necessario procedimento finalizzato al recepimento da parte della Regione della legge di conversione n. 105 del 2024 del decreto legge n. 69 del 2024, più conosciuto come "decreto salva casa 2024" e conseguente adeguamento della modulistica SUAPE regionale.

- N. 88/A INTERROGAZIONE COCCIU - MAIELI - CHESSA con richiesta di risposta scritta, in merito alla lettera dell'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale - servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare inerenti chiarimenti e raccomandazioni la registrazione dei capi morti da *Blue tongue*.

- N. 113/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla realizzazione di un impianto di rigassificazione nel rione marittimo Giorgino di Cagliari.

Il 23 gennaio 2025 sono pervenute le risposte alle interrogazioni:

- N. 94/A INTERROGAZIONE MAIELI - COCCIU - CHESSA - PIRAS - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito all'erogazione di contributi per ogni figlio nato dal 2022.

- N. 101/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla ristrutturazione e potenziamento della centrale eolica Erg Wind Energy Srl "Parco eolico Nulvi Ploaghe".

Il 28 gennaio 2025 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 11/A INTERROGAZIONE COZZOLINO - PORCU - CAU, con richiesta di risposta scritta sui criteri di assegnazione dei dispositivi per il monitoraggio in continuo del glucosio interstiziale FGM a favore dei diabetici della Sardegna e in particolare sulle procedure di

assegnazione ai pazienti in età adulta insulino-trattati.

- N. 37/A INTERROGAZIONE CANU - PIZZUTO - CASULA, con richiesta di risposta scritta, in merito all'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 49/18 del 17 dicembre 2021.

- N. 49/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla contrattualizzazione del personale a tempo determinato.

- N. 64/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sul dilagare dell'epidemia da lingua blu nel comparto ovino e caprino.

- N. 75/A INTERROGAZIONE SORGIA con richiesta di risposta scritta, sulla determinazione dei canoni di locazione degli alloggi realizzati per il personale militare.

- N. 121/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla problematica relativa alla carenza organica riscontrabile nel Servizio sanitario regionale ed altri comparti del Sistema regione, con particolare riguardo alla carenza di assistenti amministrativi ed al conseguente mancato scorrimento degli idonei nella graduatoria dell'Agenzia LAORE.

### Comunicati.

PRESIDENTE.

ORDINANZA. Comunico che in data 3 gennaio 2025 è stata notificata, a mani proprie del Presidente del Consiglio, l'ordinanza del Collegio regionale di Garanzia elettorale n. 18 del 20 dicembre 2024, di determinazione della sanzione amministrativa per irregolarità e violazione delle norme che disciplinano la campagna elettorale a carico della Presidente della Regione, con contestuale trasmissione al Consiglio regionale per quanto di competenza in ordine alla decadenza dalla carica di candidato eletto.

PIANO DEGLI INDICATORI. Comunico che in data 19 dicembre 2024 l'Ufficio di Presidenza ha adottato la deliberazione n. 34 relativa all'approvazione del Piano degli indicatori e

dei risultati attesi di bilancio a preventivo 2025-2027.

SENTENZA. Comunico che è stata trasmessa la sentenza della Corte costituzionale n. 192 del 19 novembre 2024, depositata in data 3 dicembre 2024, con la quale è stata dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86 sull'autonomia differenziata delle regioni ordinarie, considerando invece illegittime specifiche disposizioni dello stesso testo legislativo, nel giudizio promosso da Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Autonoma della Sardegna e Regione Campania contro il Consiglio dei Ministri.

SENTENZA. Comunico che, sul BURAS n. 67 del 19 dicembre 2024 è stata pubblicata la sentenza n. 198 del 13 dicembre 2024 della Corte Costituzionale di illegittimità costituzionale dell'art. 3, commi 1 e 2, della legge della Regione Sardegna 19 dicembre 2023, n. 17 - Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 - Legge di stabilità 2023, variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie, nel giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 19 febbraio 2024, depositato in cancelleria il successivo 22 febbraio, iscritto al n. 6 del registro dei ricorsi 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 11, prima serie speciale, dell'anno 2024. Con la medesima sentenza, la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 47, lettera a), della legge regionale n. 17 del 2023, promosse, in riferimento agli artt. 3, 117, terzo comma, e 120, secondo comma, della Costituzione.

Comunico che sono pervenute le seguenti proposte di legge:

- N. 67 SORGIA. Modifiche alla legge regionale 5 novembre 1985, n. 26 in materia di istituzione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione sarda. (Pervenuta il 9 gennaio 2025 e assegnata alla 1<sup>a</sup> Commissione).

- N. 68 CORRIAS. Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli

Enti Locali, pervenuta il 9 gennaio 2025 e assegnata alla 1<sup>a</sup> Commissione.

- N. 70 SOLINAS Alessandro - CIUSA - LI GIOI - MANDAS - MATTA - SERRA Sviluppo di una piattaforma informatica multifunzionale *blockchain* per l'applicazione ai servizi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari, pervenuta il 21 gennaio 2025 e assegnata alla 5<sup>a</sup> Commissione.

Comunico che sono pervenuti i seguenti disegni di legge:

- N. 66 GIUNTA REGIONALE. Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria. (Pervenuta il 30 dicembre 2024 e assegnata alla 6<sup>a</sup> Commissione).

- N. 69 GIUNTA REGIONALE. Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025, pervenuta il 23 gennaio 2025 e assegnata alla 3<sup>a</sup> Commissione.

Prego il Segretario di dare lettura delle interrogazioni pervenute.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 108/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sul difficile reperimento del bando on line e sulla conseguente mancata partecipazione al pubblico avviso per l'assegnazione di ristori - anno 2023 - per spese inerenti periodi di formazione svolti presso le strutture sanitarie della Regione, ai sensi dell'articolo 6, comma 28, della legge regionale n. 17 del 2021, da parte di diversi specializzandi afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Cagliari.

- N. 109/A INTERROGAZIONE MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito al preavviso di rigetto e di archiviazione di svariate domande di investimenti, presentate con il Piano di sviluppo rurale 2014/2022.

- N. 110/A INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI CORRADO - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito al percorso di riorganizzazione delle partecipazioni strategiche nel settore del trasporto

aeroportuale e per la realizzazione dei necessari investimenti.

- N. 111/A INTERROGAZIONE MELONI Corrado - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulle dichiarazioni rese in Consiglio regionale in data 7 novembre 2024 dall'Assessore regionale dell'igiene e sanità e assistenza sociale, dottor Armando Bartolazzi, a proposito dell'Ospedale oncologico "Businco" di Cagliari.

- N. 112/C-4 INTERROGAZIONE MASALA - TRUZZU - FLORIS - PIGA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, sulla richiesta di chiarimenti relativi alla condizione del patrimonio edilizio abitativo popolare e all'attività istituzionale dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa popolare (AREA).

- N. 113/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla realizzazione di un impianto di rigassificazione nel rione marittimo Giorgino di Cagliari.

- N. 114/A INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito all'annuncio collegamento aereo Sardegna - Stati Uniti.

- N. 115/A INTERROGAZIONE RUBIU, con richiesta di risposta scritta, in merito alle tempistiche e alle risorse fissate per il contrasto dei danni causati dalla siccità 2024.

- N. 116/A INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata pubblicazione del bando per l'erogazione di aiuti agli allevatori ovini per acquisto di soggetti maschi riproduttori da parte dell'Agenzia LAORE Sardegna.

- N. 117/A INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata pubblicazione del bando per l'erogazione di aiuti agli allevatori di suini di razza sarda, per acquisto di riproduttori maschi e fattrici femmine di razza sarda.

- N. 118/A INTERROGAZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado con richiesta di

risposta scritta, sullo stato di degrado e sulla conseguente necessità di intervento nelle strade complanari della Provincia di Oristano e, in particolare, nei tratti di collegamento tra Uras e Mogoro, Uras e Terralba, Terralba e Marrubiu.

- N. 119/A INTERROGAZIONE MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito agli irragionevoli costi e limitazioni esistenti per il trasporto dei cani dall'isola di La Maddalena a Palau e viceversa.

- N. 120/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla deliberazione 30 dicembre 2024, n. 54/8 relativa al nomenclatore e catalogo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, erogabili nell'ambito del Servizio sanitario regionale.

- N. 121/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla problematica relativa alla carenza organica riscontrabile nel Servizio sanitario regionale ed altri comparti del Sistema regione, con particolare riguardo alla carenza di assistenti amministrativi ed al conseguente mancato scorrimento degli idonei nella graduatoria dell'Agenzia LAORE.

- N. 122/A INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito allo scorrimento della graduatoria relativa alla selezione interna riservata ai dipendenti dell'Agenzia regionale FoReSTAS per l'accesso al livello economico iniziale della categoria C.

- N. 123/A INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla decorrenza della nomina del dott. Annicchiarico quale Segretario generale della Regione.

- N. 124/A INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sui criteri di ammissibilità e rendicontazione dei contributi per manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico a valere sulla legge regionale 21 aprile 1955, n. 7 - Provvedimenti per manifestazioni, propaganda e opere turistiche.

- N. 125/A INTERROGAZIONE RUBIU - TRUZZU - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alle problematiche causate dall'aumento incontrollato della fauna selvatica (cervi e daini) in Sardegna e danni conseguenti.

- N.126/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione del Programma regionale PR FSE+ Sardegna 2021-2027 "Al servizio della dignità" dell'Assessore regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

- N. 128/A INTERROGAZIONE TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito all'aggiudicazione della "Procedura aperta in modalità telematica sopra soglia europea per l'affidamento in concessione quinquennale degli spazi aziendali, ubicati presso l'Ospedale San Francesco di Nuoro, da destinare ai servizi di mensa, bar e edicola/merceria, afferente alla ASL di Nuoro" da parte dell'Azienda regionale della salute (ARES) Sardegna.

- N. 129/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di intervenire verso gli eventuali enti di formazione professionale accreditati che dovessero trovarsi in condizioni economiche debitorie e soggetti a pignoramento e/o sequestro preventivo presso terzi.

- N. 130/A INTERROGAZIONE MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla salvaguardia e valorizzazione delle fiere zootecniche della Sardegna.

PRESIDENTE.

Grazie. Sono pervenute le seguenti mozioni, se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 30 MOZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, per la predisposizione, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto speciale per la

Sardegna, di uno schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di continuità territoriale aerea" da sottoporre alla Commissione paritetica.

- N.31 MOZIONE DERIU, CORRIAS, FUNDONI, PIANO, PILURZU, PISCEDDA, SOLINAS Antonio, SORU, SPANO sullo stanziamento di maggiori fondi per il finanziamento dell'*Einstein Telescope*.

- N. 32 MOZIONE FRAU - COCCO - DI NOLFO sulla necessità urgente di attivare procedure organizzative per il funzionamento e il potenziamento del registro tumori della Regione.

PRESIDENTE.

Grazie. Permettetemi prima di iniziare i lavori dell'Aula, con l'esame del Disegno di legge n. 69/A, di comunicare ai colleghi, che da oggi, abbiamo il nuovo sistema integrato di votazione e amplificazione. Questo permetterà un migliore lavoro di tutti i colleghi e soprattutto permettetemi di ringraziare i dipendenti del Consiglio e anche l'impresa che in soli due mesi e mezzo, dopo trent'anni siamo riusciti ad avere in quest'Aula un nuovo strumento importante. Mi preme comunicare e informare i colleghi che da oggi avremo una nuova diretta streaming ad altissimo livello, all'avanguardia che ci permetterà di connettere i lavori di quest'Aula con tutto il pubblico che si connette con il nostro sito. Ulteriormente, sarà fornito ad ogni singolo consigliere regionale tutta una serie di informazioni necessarie per divulgare, attraverso i propri profili social, immediatamente, i propri interventi, le proprie interrogazioni e tutta la loro attività. Questa può essere una connessione immediata che ci permetterà in maniera ancora più trasparente e diretta di comunicare il lavoro che ogni singolo consigliere e Assessore fa all'interno dell'Aula. Verranno comunicate stamattina tutte le procedure, in modo da permettere un migliore lavoro ad ognuno di voi.

L'ordine del giorno reca la discussione del Disegno di legge numero 69/A che è la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio 2025, relatore di maggioranza l'onorevole Solinas Alessandro. Prego, Onorevole.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Rubiu, sull'ordine dei lavori.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Presidente, stamattina abbiamo visto tutte le interrogazioni che sono in coda dal precedente Consiglio. Io volevo segnalare che tra le prerogative dei Consiglieri c'è quella di presentare l'interrogazione all'Assessore competente e l'Assessore avrebbe l'obbligo di rispondere a chi fa la richiesta. Noi abbiamo interrogazioni presentate dal mese di settembre, dal mese di ottobre, che ancora attendono risposte. I più distratti, mi permetto di dirlo, sono l'Assessore alla Sanità e l'Assessore all'Agricoltura. Quindi chiedo al Presidente che intervenga affinché si rispetti il Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE.

Nei confronti di diversi Assessori, ho chiesto ai Capigruppo, nell'ultima Conferenza di segnalarmi mozioni o altri provvedimenti che potrebbero essere discussi, per cui invito tutti i Gruppi a segnalarmi interrogazioni e mozioni e sono sicuro che la Giunta risponderà in merito.

**Discussione e approvazione del disegno di legge concernente la proroga all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 (69/A).**

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Solinas.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza*.

Grazie, Presidente. Colleghe e colleghi, membri della Giunta. Il disegno di legge in esame, approvato dalla Giunta regionale il 22 gennaio 2025, con deliberazione numero 4/15, denominato "Disegno di legge concernente proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025" è stato trasmesso al Consiglio il 23 gennaio 2025 e, in pari data, assegnata alla Terza Commissione, per il relativo esame.

Nella seduta del 23 gennaio 2025, la Terza Commissione, sentita l'illustrazione da parte dell'Assessore regionale alla programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, e preso atto della mancata approvazione da parte della Giunta di disegni di legge di stabilità per l'anno 2025 e di bilancio preventivo per gli anni 2025-2027, ha licenziato il testo con il voto favorevole dei Gruppi di maggioranza, l'astensione dei gruppi di opposizione, fatta eccezione per il consigliere Sorgia, il quale non ha partecipato alla votazione, adducendo ragioni di natura politica. Chiedo scusa Presidente, chiederei un minimo di... Grazie. Il provvedimento, dispone che l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025, già autorizzato fino al 31 gennaio 2025, con legge regionale 17 dicembre 2024, numero 21, sia prorogato al 28 febbraio 2025.

Tanto premesso e al fine di assicurare continuità contabile nella gestione finanziaria della Regione, si rappresenta la necessità che il testo venga approvato da parte dell'Aula entro il termine del 31 gennaio 2025. Quindi, in buona sostanza avremmo voluto, sicuramente, come è stato fatto tra l'altro ieri sera, approvare nei tempi la manovra di bilancio, per tutta una serie di ragioni, in particolare anche per via del ritardo accumulato, come ha avuto modo di esprimere anche l'Assessore durante l'esposizione del testo in Commissione, i nostri uffici sono stati impegnati in altro che non fosse, purtroppo, la relazione del testo della manovra che, ripeto, ieri la Giunta ha approvato. Seguendo quello che è stato nell'ultimo decennio purtroppo un trend quasi costante che noi ci impegniamo, ci siamo impegnati e continuiamo ad impegnarci a superare. D'altronde però è anche necessario prendere il tempo che serve per scrivere buone leggi. Anche questo negli scorsi anni l'abbiamo visto, la fretta è stata una cattivissima consigliera. Lavoreremo sicuramente per una celere approvazione della finanziaria sulla base delle priorità che la maggioranza ha voluto e vorrà darsi. Senza trascurare minimamente l'approfondimento e la discussione che la Commissione bilancio e il Consiglio avranno dovere e cura di fare nel periodo che verrà. Grazie, Presidente.



PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fausto Piga, quale relatore di minoranza. Prego, Onorevole.

PIGA FAUSTO (Fdl), *Relatore di minoranza.*

Grazie Presidente. La legge prevede che il Consiglio regionale deve approvare entro il 31 di dicembre il successivo bilancio annuale di previsione, il successivo bilancio pluriennale e tutti gli allegati connessi. Quando questa scadenza non viene rispettata il Consiglio regionale può fare ricorso a una particolare modalità finanziaria, chiamata appunto esercizio provvisorio, che permette alla Regione di lavorare, ma permette alla Regione di lavorare con dei vincoli alla spesa pubblico. Sommarariamente diciamo si può limitare alla spesa corrente, alle spese obbligatorie, ed è quello che è successo. È successo che il Consiglio regionale non ha approvato il bilancio entro il 31.12, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per il mese di gennaio, e oggi ci troviamo qui per autorizzare l'esercizio provvisorio per il mese di febbraio. Il dubbio, il sospetto, la paura è che non basterà neanche febbraio, ma che probabilmente l'esercizio provvisorio, benché la finanziaria sia stata approvata dalla Giunta nella giornata di ieri, possa protrarsi anche per il mese di marzo.

L'Assessore al bilancio, Giuseppe Meloni, ha bene fotografato il passato, negli ultimi 11 anni ben 8 volte si è ricorso all'esercizio provvisorio, solo 3 volte si è approvata la finanziaria entro il 31 di dicembre. Questo non per dire che l'esercizio provvisorio è giusto, è normale, ma effettivamente ci possono essere delle oggettive difficoltà che talvolta portano a non rispettare queste scadenze. Di sicuro mi immagino anche che l'assessore Meloni, benché io credo non abbia particolari responsabilità, ma nel metterci la faccia ha provato a utilizzare questa espressione anche per creare degli alibi ai ritardi della Giunta. Ma mi dispiace dire che non ci sono alibi, ma ci sono soltanto aggravanti. Noi stiamo vivendo una legislatura particolare, diversa da tutte le altre, per la prima volta nella storia dell'autonomia sarda sul Presidente della Regione Sardegna pende un giudizio di decadenza. Per la prima volta nella storia dell'autonomia sarda si rischia da un momento all'altro che questo Consiglio regionale sia

sciolto. E in una situazione così precaria, così incerta come questa, la priorità delle priorità doveva essere approvare la finanziaria per evitare di lasciare i conti della Regione Sardegna in uno stato di instabilità. Invece voi cosa avete preferito? Avete preferito fare tanto altro, e per fare tanto altro non avete fatto praticamente nulla fino ad oggi.

Sarebbe quindi da irresponsabili continuare a perdere tempo, e quindi io mi auguro davvero che la finanziaria possa essere la priorità della maggioranza, perché si sta giocando con il fuoco. Il problema è che a bruciarsi non sarete voi, ma sarebbero i cittadini, le famiglie, le imprese, i Comuni che rispetto alla finanziaria chiaramente attendono maggiori certezze.

L'Assessore al bilancio ha riferito anche che i ritardi dell'approvazione della manovra 2025 sono dovuti a difficoltà degli uffici che chiaramente stavano lavorando alle ultime variazioni al bilancio e pertanto fisiologicamente non potevano dedicarsi alla manovra 2025. Bene, se questa fosse la vera motivazione non ci sarebbe nulla da dire. In realtà questa non è la sola motivazione, ma è la motivazione che vi serve per nascondere i motivi veri. Intanto c'è da dire che non siete in ritardo solo con la manovra 2025, ma siete in ritardo su tutti i temi: in dieci mesi non avete risolto neanche un problema, i problemi che avete ereditato stanno tutti peggiorando e ai vecchi problemi se ne stanno aggiungendo dei nuovi. Questo perché avete le idee confuse, siete superficiali, e al di là degli annunci di facciata, siete una maggioranza che litiga, e litigando, cercando di trovare il compromesso, la sintesi, non fate altro che perdere tempo, e questo è il motivo per cui si arriva in ritardo su tutti i temi. E il mese di gennaio è un po' la sintesi di questa situazione, il mese di gennaio verrà ricordato un po' come il mese nero della storia dell'autonomia sarda, un caos istituzionale senza precedenti. Avete avuto il tempo per approvare la finanziaria, per poter ragionare anche con calma la manovra 2025, avete preferito fare tanto altro, ma di tutto quello che avete toccato, non avete chiuso neanche un tema.

Il mese nero di gennaio è iniziato con la decadenza, è iniziato. Un vostro amico, il giornalista Travaglio ha detto che avete fatto pressapochismo, incompetenti, cialtroneria, se

lo dice un vostro amico io credo che la situazione è davvero grave e vi dovrebbe fare riflettere. Dopodiché, avete preso in mano la riforma sanitaria, io non lo so se perché siete davvero interessati alla riforma sanitaria o perché vi servisse per un po' così nascondere il pasticcio della rendicontazione e della decadenza. Sta di fatto che questa riforma sanitaria è depositata da settembre, iniziate a discuterla a gennaio, si incomincia già a parlare di emendamenti che stravolgeranno la riforma. Questa riforma non la vuole nessuno di tutti quelli che voi avete audito in Commissione sanità perché vi chiede di far funzionare bene quello che già esiste e non pensare a riforme, ma la cosa più grave è che questa riforma non parla di come migliorare i percorsi di cura e di assistenza dei cittadini, di come migliorare la sanità, ma parla semplicemente di come sostituire i direttori generali e fare un nuovo poltronificio. Credo che invece di perdere tempo in una non riforma era meglio approvare la manovra 2025.

Un altro elemento che dice che questo è stato un giovedì nero, pardon, un gennaio nero dell'autonomia sarda, è sicuramente lo scivolone che si è avuto anche con il dimensionamento scolastico. Ma io dico, perché dichiarare guerra al Governo senza leggere neanche il decreto ministeriale, quando poi si scopre che il decreto ministeriale aiutava la Sardegna a fare anche un dimensionamento scolastico più congruo. Quindi io dico, invece di perdere tempo con battaglie contro il Governo, perché non si è lavorato ad approvare la manovra 2025 in tempo.

Un altro aspetto, davvero grottesco sono i bonus sanitari. Io non discuto la bontà del provvedimento, sicuramente l'assessore Manca avrà tutto il tempo di dirci che è un ottimo provvedimento, ma io mi chiedo, avete convocato una Commissione, dovevano essere auditi l'Assessore alla sanità, l'Assessore al lavoro, questa Commissione viene sconvocata con l'imbarazzo di tutta la maggioranza perché questa legge era pasticciata, scritta male ed era difficilmente attuabile. Ma perché si è perso tempo facendo tutto questo quando si poteva approvare per tempo la finanziaria 2025? Bene il Campo Largo anche in Sardegna sta diventando un campo minato, la maggioranza è pasticciona,

la Giunta è allo sbaraglio, la Presidente Todde è in tilt, e sappiate che io umanamente sono vicino alla Presidente Todde, perché immagino che non stia passando un buon periodo. Io non esulto dei suoi problemi, anzi gli auguro che possa giustificare e chiarire tutto, ma sta di fatto che da un punto di vista politico la situazione è imbarazzante. Ad oggi, siete la Giunta che perde tempo, che perde tempo, non c'è altro, non c'è.

Ebbene, io chiudo Presidente chiedendo riflessione alla maggioranza.

*(Interruzioni)*

PRESIDENTE.

Prego qualche altro secondo per permettere all'onorevole Piga di concludere il suo intervento.

PIGA FAUSTO (Fdl), *relatore di minoranza.*

Chiedendo alla maggioranza di mettere in ordine le idee e di mettere in ordine le priorità. Voi siete legittimati a fare tutto quello che volete, ma almeno fatelo in modo ordinato, con coscienza e non creando il caos istituzionale di queste settimane; sicuramente bisogna lavorare per approvare quanto prima una finanziaria in modo tale da mettere in sicurezza i conti della Regione, perché quando si parla di bilanci non si parla di numeri, si parla di risorse che dovranno andare a essere impiegate nelle dinamiche sociali-economiche del nostro territorio, quindi non parliamo di numeri, ma parliamo di persone, parliamo di imprese, parliamo di problemi da risolvere. Poi sicuramente ci sarà anche da prendere in mano la sanità, ma anche in questo caso fatelo, non per sostituire i direttori generali, fatelo per migliorare la sanità sarda e risolvere i problemi dei sardi.

E aggiungo una priorità, sto chiudendo, proprio 5 secondi e ho chiuso, e aggiungo l'ultima priorità, aree idonee, questa legge probabilmente sarà dichiarata incostituzionale, lavorateci per tempo, non possiamo creare il vuoto normativo e rischiare di non tutelare il paesaggio.

PRESIDENTE.

Ripeto, durante l'intervento dell'onorevole Tunis i colleghi che intendono intervenire dovranno prenotarsi. Prego, onorevole Tunis.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Dovranno prenotarsi dopo attenta riflessione, perché il dibattito di oggi è un dibattito importante, a dispetto dell'apparente ordinarietà della norma che stiamo andando ad approvare sull'esercizio provvisorio. Siamo in un contesto emergenziale e questo induce tutti a tenere un tono nella discussione molto più basso, abbandonare toni eccessivamente polemici quando non, come è capitato in questo mese difficile, spacconeggianti. Lo spacconeggiamento non ha aiutato l'avvicinamento ad una discussione come quella di oggi, così come alle discussioni che ci occuperanno nei mesi successivi. Devo dire ho apprezzato i toni con cui il relatore ha presentato il provvedimento di oggi, sono stati toni pacati e riassumibili nella ragione politica che lui ha esposto con... com'era? Me lo sono segnato, il pezzo sulla fretta, com'è che hai detto? Ecco la fretta è cattiva consigliera. Cattivissima, nel nostro caso cattivissima, ecco questa faccenda della fretta cattiva consigliera, se non avesse qualche cosa di ironico dovrebbe rappresentare un fatto, che questa Giunta si è dedicata a rimediare alle difficoltà di spesa che ha avuto nell'esercizio precedente, nell'armonizzare le proposte che sono venute dai vari Assessorati, nel cercare di fare una sintesi politica capace di portare poi a una finanziaria veloce, quindi a una finanziaria dove la maggioranza, senza presentare nessun emendamento, sarà in grado di mettere a frutto tutta la capacità di sintesi che ha avuto in questo periodo. Ma perché non, per esempio visto il buon senso esposto con quella massima, non "la gatta frettolosa ha fatto i gattini ciechi?", oppure "tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino". Ma onorevole Solinas ma le pare il caso di affrontare un tema di questa difficoltà, un tema così drammatico rispetto all'incapacità di spesa che hanno gli Enti locali, i beneficiari di sussidi che in questo momento non sono in grado di ottenere perché il bilancio della Regione è bloccato, e che ci costringerà tutto questo tempo, tutto questo buon senso che avete impiegato a fare un'altra discussione esattamente uguale a questa tra un mese, perché questo è soltanto il secondo esercizio provvisorio che discuteremo. E ce ne sarà certamente un terzo, e ce ne sarà certamente un terzo perché il vostro senso di responsabilità - che

non corrisponde alle massime popolari uguali a quella che lei ha esposto in quest'Aula come la ragione di questo provvedimento - le massime popolari non hanno nulla a che fare col grave atto di irresponsabilità che c'è alla base della decisione incomprensibile in questo stato di emergenza di elevare licenziamenti *ex lege*, perché voi state dando la precedenza all'elevazione di licenziamenti *ex lege* alla soluzione dei più gravi problemi che hanno la caratteristica dell'immediatezza del popolo sardo. Mentre viene messa fortemente in discussione la nostra capacità di gestire il territorio, per una legge che avevamo ammonito sarebbe stata incapace di farlo, dobbiamo rinviare i problemi più gravi a data da destinarsi perché avete l'urgenza di licenziare i direttori generali delle ASL. In una condizione in cui, e lo dimostra l'inattesa richiesta di sospensiva su quel provvedimento, avete voi stessi dei legittimi dubbi, comprensibili, umanamente comprensibili, rispetto alla legittimità di qualunque atto che venga dall'organo amministrativo e dall'organo legislativo.

Voi sapete che da parte nostra c'è la massima disponibilità a trovare ogni genere di sistema che consenta alla macchina politica e amministrativa di funzionare, ma non si può approfittare sino a questo punto della situazione. Io vorrei rivolgere un appello prima di tutto ai colleghi e poi al Presidente del Consiglio che con saggezza sta guidando questa fase di difficoltà, alla Giunta, di cui comprendo le enormi difficoltà e il travaglio: cerchiamo di dare un senso alle priorità che diamo a noi stessi e a una struttura amministrativa oggettivamente disorientata nella fase che stiamo vivendo; non era volontà di nessuno dover attraversare acque così agitate, sarebbe stato molto meglio confrontarsi in maniera approfondita sui temi, cercare di trovare soluzioni non emergenziali, ma questa è la situazione che stiamo vivendo. Quindi l'appello che vi faccio con coscienza, prima di arrivare ad approvare una finanziaria ad aprile, a maggio, cosa alla quale sembriamo irrimediabilmente destinati, fate un'ultima riflessione. Dalla nostra parte troverete il massimo della comprensione possibile, il massimo della collaborazione, naturalmente abbandonando i toni da saggezza popolare ed entrando un po' nel

merito delle questioni che dobbiamo affrontare, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Tunis. È scritta a parlare l'onorevole Aroni Alice, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie Presidente. Oggi mi aspettavo di trovare in Aula la Presidente, ma evidentemente immagino abbia degli impegni più importanti, così come anche i Presidenti precedenti ne avevano quando venivano attaccati perché non si presentavano in Aula.

In campagna elettorale, io penso che ci stia ascoltando almeno la Presidente, quindi mi rivolgo direttamente a lei, in campagna elettorale il suo slogan era "è il momento del noi" e adesso lei dimostra di fare esattamente il contrario di quello che ha detto in campagna elettorale, "è il momento dell'io" e non "il momento del noi", perché se lei realmente pensasse alla Sardegna e ai sardi e dunque a noi lei penserebbe che la cosa più importante sia mettere al sicuro i conti della Sardegna, la possibilità per i sardi di poter far ripartire un'economia che deve competere in Europa con delle Regioni che vanno più veloci della nostra. Ad oggi non avete adottato nessun atto strategico di indirizzo, ad oggi avete fatto solo demagogia con proposte assurde. L'attività dell'Assessorato della sanità la vorrei commentare ma non ci riesco, perché, come ho avuto più volte modo di dire, sono state emanate solo delibere di ordinaria amministrazione e nessun indirizzo è stato dato. È una tristezza pensare che non si riesca a far nulla per salvare i lavoratori dell'unica industria pesante del sud Sardegna. Il "momento del noi" significa avere il coraggio di non pensare alla decadenza e alla superficialità con cui sono state fatte alcune dichiarazioni. L'appello che le rivolgo, ancora una volta, è quello di pensare prima ai sardi, di pensare alla finanziaria per i sardi e non a queste manovre di proroga di utilizzo di dodicesimi. State spendendo tutte le vostre energie su battaglie per le poltrone. Ma non è bastato assumere 24 esperti, la cui esperienza appare ancora da valutare? Presidente, il 20 marzo lei dovrà affrontare uno dei momenti più importanti della sua carriera politica, la cui incertezza, purtroppo ha travolto l'intero Consiglio regionale.

Davvero, invece di mettere al sicuro i conti della Regione e di evitare la situazione di stallo in cui versa la Regione, ci troviamo oggi per discutere di un esercizio provvisorio perché il vostro unico interesse è stato ed è in maniera ossessiva portare avanti una pseudo riforma sanitaria che di riforma non ha nulla, ma trattasi di un vero disastro sanitario propedeutico solo a un commissariamento che vi esporrà, inevitabilmente, voi, chi la metterà in atto è la Regione, a una condanna della Corte dei Conti. Una riforma che dovrebbe avere una copertura finanziaria e che, appunto, necessiterebbe di una legge finanziaria e questo però non dovremmo essere noi a dirvelo. Però visto i precedenti, beh sì, ve lo diciamo noi.

Approvate una finanziaria tecnica prima di ogni altra cosa e noi, con senso di responsabilità, la seguiremo, ma non potete pensare che noi voteremo a favore dell'ennesima scelta scellerata, soprattutto in questo contesto di incertezza sul proseguo della legislatura e sulla validità degli atti. Io personalmente non parteciperò al voto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Aroni. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula in qualità di Presidente del Gruppo. Prego, Onorevole.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì, grazie Presidente. Presidente io credo che sia anche abbastanza imbarazzante parlare oggi di esercizio provvisorio, pensando che alcune persone presenti in quest'Aula che erano presenti nella passata legislatura e che io durante gli interventi dei miei colleghi ho guardato anche in faccia, io vedo anche qualche sorriso beffardo perché qualcuno pensa - come dire? - "ma che cosa stanno dicendo questi qua". Io mi appello veramente alla serietà del Vicepresidente della Giunta che conosco personalmente, che è persona seria. E sono convinto che lui ha fatto le battaglie per poter pensare che non è prassi, come ha detto qualcuno, che stanno cercando di invertire questa tendenza che ormai da 10 anni... Cioè, non state facendo nulla, non è che è "invertire la tendenza", non state facendo nulla, è diverso. Perché almeno dici: stiamo provando una strada che è impervia, iniziamo a modificare un po' le cose. Sostanza

zero. Vicepresidente, caro Giuseppe Meloni, facciamo prima, c'è veramente un sussulto, perché non è il problema se portare prima la riforma sanitaria oppure la finanziaria. Perché si capiscono anche queste logiche, però di poter pensare di lasciare la Regione perché non vi basta un mese di esercizio provvisorio, potevate chiedere direttamente a inizio estate, perché tanto prima di quella data non ne usciremo da quest'Aula. Quindi mi sembra, ma non mi sembra ne sono convinto, che era prioritario il fatto che voi portaste in Aula la finanziaria, perché già iniziare con un ragionamento di dodicesimi e più passa il tempo più si aggrava, più la spesa che la Regione dovrebbe fare, non può essere quella preventivata e programmata. Poi vorrei capire come fate ad affrontare la riforma sanitaria senza provare la finanziaria che in quella riforma, credo, ci dovrete mettere un po' di risorse. Adesso faccio un ragionamento di quanto ci avete preso, uso il termine "per i fondelli" caro Assessore, ma avrei fatto questo ragionamento anche e soprattutto alla Presidente della Regione, perché vi ricorderete, quando avete portato in quest'Aula quella benedetta legge che poi è stata impugnata sulle aree idonee, io vi ricordo che io personalmente avevo chiesto, e c'è stato un impegno preciso da parte della Giunta su quella famosa delibera fatta per andare a riequilibrare i territori sugli interventi sanitari. Mi riferisco sempre al discorso del Nuorese, sulla specialistica ambulatoriale territoriale che avete fatto una vergogna. Che cosa avete riequilibrato? Cioè, ad alcune aziende avete fatto tagli di duecento, trecentomila euro e il riequilibrio è stato di duemila euro, quasi una presa per i fondelli. Ma vi dovrete vergognare. Poi andiamo a capire perché è successo questo. Perché il sistema di spartizione di queste risorse è legato ad alcuni parametri, quindi se noi ci mettiamo 10, per capire, a Nuoro arriverà sempre lo 0,1 perché la quota più importante se la porta via Cagliari, poi Sassari e poi a caduta. Questo dovrebbe essere il tema importante perché ci sono territori, Assessore, che stanno morendo e non solo il Nuorese, i territori più deboli e voi non state facendo nulla, caro assessore Manca che lei si ricorderà, nella passata legislatura che girava tutti gli ospedali, adesso dov'è? Perché non va a vedere se la situazione è migliorata?

Perché non viene a Nuoro a vedere che cosa sta succedendo?

Poi per quanto riguarda questa riforma sanitaria, le dico una cosa, guardi, uso un termine a me molto caro, non mi appassiona se dovete mandare via i Direttori generali, proprio non me ne frega nulla. Perché se devo parlare dell'operato di alcuni che io conosco, volevano cacciati anche prima, poi dopo dire "li avete nominati voi", certo non li ho nominati io. Però se questo è il problema, non serve a tirarla per le lunghe, ma serve veramente entrare nel merito e fare una riforma sanitaria che dia risposte ai territori, perché io mi vergogno di uscire nel mio territorio quando quelle stesse persone dicono: "ma che impegno ci stai mettendo? Tu sei uguale a questa maggioranza perché non avete fatto nulla prima e non state facendo nulla adesso". Mi dite voi come mi posso difendere? Soprattutto con le promesse che avete fatto e non le avete mantenute. Io mi auguro, veramente assessore Meloni, che su questa finanziaria ci mettiate le risorse ma non a pioggia, risorse dedicate ai territori in modo che nessun altro territorio più forte si può appropriare di quelle risorse. Perché in un ragionamento molto banale, senza fare nomi, quando i vertici di ARES, ragionandoci perché io voglio capire "come possiamo fare se questo che è convenzionato con la Regione ha cento dipendenti, se noi tocchiamo qualcosa qui bisogna licenziare" e io a domanda ho detto "scusate mi fate capire quando a Nuoro, invece, non abbiamo queste risorse, abbiamo meno persone occupate, quindi vuol dire che sta bene la situazione, va bene così, non dobbiamo assumere nessuno". Ma è questo il sistema che funziona, Assessore? Io mi auguro veramente... io ritengo che lei sia una persona capace e seria e che si faccia valere perché altrimenti, secondo la riforma che porterete in quest'Aula, vi posso garantire che non l'approverete mai, perché vi faremo capire come vi riusciamo a tenervi dentro quest'Aula. Mi perdoni perché sono veramente deluso, perché qui stiamo parlando "finanziaria sì, esercizio provvisorio" però, a fronte di quello che è stato detto anche dal Presidente della Commissione bilancio, della fretta, qui non è che c'è fretta, qui non si sta facendo nulla. Lo vedremo di seguito quando abbiamo calendarizzato dei lavori, i lavori dell'Aula che

c'è un provvedimento che per carità, non vorrei ci mancherebbe denigrare, ma vorrei ricordare ai colleghi, nella passata legislatura, quando un collega presentò una proposta di legge che la posso dire tranquillamente che era la valorizzazione del latte d'asina, vi ricordate quante risate vi facevate? Perché sembrava una cosa così banale che mai è stata portata in quest'Aula. Cioè voi mi dite: con tutti i temi importanti che abbiamo, con una Sardegna che soffre, che sta morendo, che cos'è che state portando in quest'Aula di veramente importante che dia risposte ai sardi? Che cos'è che state facendo? E vi abbiamo dato tempo, perché non potete dire che... per quanto mi riguarda, me e tanti colleghi, nessuno ha detto mezza parola anche su questa vicenda che riguarda la Presidente della Regione, perché noi siamo garantisti, non facciamo parte di quella platea forcaiola quando fa comodo e lo stiamo vedendo anche a livello nazionale. Quindi vi abbiamo dato tempo, è un argomento che noi stiamo guardando con preoccupazione perché comunque riguarda la sorte di 60 Consiglieri regionali, la Presidente compresa.

Quindi è una situazione molto delicata e l'atteggiamento dell'opposizione in questo periodo è stato propositivo, non è stato un atteggiamento forcaiolo e stare lì a fare chissà quale scenata. Ci siamo messi a disposizione per dare una mano in maniera costruttiva, in un momento così delicato, ma se il vostro l'approccio è quello che è successo fino a poco tempo fa, vi posso garantire che cambierà anche il nostro atteggiamento.

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Mula. Interviene, in qualità di Presidente del Gruppo, l'onorevole Antonello Peru.

**PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).**

Grazie, Presidente. Ci stiamo avvicinando all'anniversario del primo anno di questo Consiglio regionale, e quello che ho sentito dai miei colleghi, vi posso assicurare che non è assolutamente né demagogico né strumentale né il gioco delle parti, è la pura verità. Lo diciamo con grande enfasi.

È un dato di fatto che gli elettori vi hanno dato mandato per governare questa Regione Sardegna, è un dato di fatto. È un dato di fatto che non state rispettando questa volontà. Che

senso ha che noi lo diciamo così, non state rispettando questa volontà. Slittare per un altro mese e continuare con l'esercizio provvisorio, sapete perfettamente, che limita quella che è la volontà per i cittadini, per le imprese. La legge finanziaria è lo strumento centrale, è lo strumento che definisce i programmi economici finanziari, che dà risorse a tutti quei temi importanti, dalla sanità, all'istruzione, i trasporti, garantisce livelli essenziali. Perché li stiamo facendo slittare di un altro mese e poi ancora di un altro mese, perché? Io assolvo, ti assolvo caro assessore Meloni. Nessuno ti dà responsabilità ed è la verità questa. Però per quale motivo questa maggioranza continua ad accanirsi a voler provare a tutti i costi una pseudo riforma sanitaria. Io sto partecipando alle riunioni della commissione per 2 settimane, audizioni inutili. Per quale motivo ci si accanisce a questo? Dico pseudo riforma sanitaria perché ci sono i miei colleghi che partecipano, si vergognano, anzi a volte si confondono a chiamarla una volta riforma, una volta correzione della 24, cioè si confondono addirittura e non si ricordano come si chiama. Immaginiamoci quanto sono convinti di questa riforma. È veramente imbarazzante. È imbarazzante io in quattro legislature non ho mai assistito a un imbarazzo del genere, in soli 9 mesi avete creato un imbarazzo tremendo del territorio della Sardegna. E non vado oltre perché poi parleremo lunedì di questo. Questa non è una mia opinione, proprio non è una mia opinione è testimoniata, è certificata da quello che sta succedendo. Cioè è un imbarazzo nazionale. Ma vi rendete conto che cosa sta succedendo in questa Sardegna? Non ve ne rendete conto. La cosa più tragica è che la minoranza si è distesa a darvi una mano, ad accettare un confronto, ha dimostrato molte volte i pochi provvedimenti che avete portato, ha dimostrato un grande senso di responsabilità e non ne avete approfittato, anzi, attivate il braccio di ferro. Perché volendo continuare a portare avanti una pseudo riforma sanitaria è un braccio di ferro. Vi abbiamo detto: mettete i conti a posto e poi facciamo quello che volete perché siete voi che avete la delega per le scelte. E invece no, attivate un braccio di ferro con noi. Va benissimo questo. Sconti non se ne fanno più qui. Perché dico questo? Perché non siete neanche stati rispettosi, avete

mancato di rispetto. La parola data, in Sardegna non si può assolutamente limitare e mi riferisco alla proposta di legge sulle comunità energetiche. Un testo depositato dal mio gruppo e da tutta la minoranza a settembre. E c'è stato l'impegno di approvarla in pochissimi giorni, perché avete disatteso quell'accordo? Il danno è alle imprese, alle famiglie, non a noi. E non ci sono giustificazioni, non si possono assolvere queste. Caro presidente Solinas, Presidente della Commissione Quinta, dove doveva essere incardinato questo provvedimento legislativo, in tre mesi, novembre, dicembre e gennaio si è riunita quattro volte. Quattro volte in tre mesi, c'era il tempo per incardinare il provvedimento? Non vi assolviamo su questo. Quattro volte in tre mesi, quindi dov'è la giustificazione? Mi dispiace dire questo, perché l'amico Solinas l'avevo conosciuto tempo fa con un altro passo, non capisco per quale motivo, è un provvedimento del Consiglio regionale, con un accordo preso l'avete disatteso, la parola data non si può assolutamente limitare. Però in compenso avete stabilito due record in questi giorni. Due leggi impugnate in pochissimi giorni, questo è un record olimpionico. Siete bravissimi su questo. Cinque anni che parlavano di impugnazioni. Due volte... L'Assessore all'urbanistica che non vedo, in quella circostanza l'Assessore all'urbanistica, questa minoranza, per tornare al discorso della responsabilità e del dialogo, gli ha consigliato intanto per la pianificazione urbanistica di avviare un'interlocuzione con i vertici del Ministero dei beni culturali, perché altrimenti senza rivisitazione del Piano paesaggistico regionale, ormai lo sanno anche i bambini, da vent'anni che lo diciamo, non si può pianificare la Sardegna. Invece insiste per altro, e infatti due leggi impugnate in pochissimi mesi, record olimpionico. E cosa vogliamo fare? Ce lo hanno detto tutti, ve lo stiamo dicendo tutti che cosa volete fare?

Continuiamo a insistere a fare i bracci di ferro, ma il braccio di ferro con i cittadini sardi non si attua perché ne usciamo tutti, anzi ne uscite con le ossa rotte questa volta; e allora noi diciamo che non si può più perdere tempo, e il futuro della Sardegna passa solo ed esclusivamente attraverso azioni incisive, con determinazione, con visione, con un modello di sviluppo, con un'idea di Sardegna, non a

compartimenti stagni, a macchia di leopardo come state facendo, per soddisfare appetiti diversi. Ve l'hanno detto tutti, la riforma sanitaria per soddisfare l'appetito delle nomine non si raggiunge così, non si raggiunge, perché sapete perfettamente che quei 10 articoli non risolvono assolutamente quello che i sardi chiedono e che meritano, cioè il buon funzionamento di una sanità. Non lo so se c'è ancora tempo per cambiare rotta, perché purtroppo avete creato molto caos, noi ve la auguriamo, anzi ce l'auguriamo tutti, però fate veramente una sana riflessione, una sanissima riflessione perché la minoranza è responsabile per il bene dei sardi e questo continuerà a farlo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Peru. Saluto le sezioni A e B classi IV e V della scuola primaria San Pietro di Nuoro che sono venuti a trovarci, e anche le insegnanti che le accompagnano. Onorevole Peru dimostri di non avere ancora bisogno della classe quinta. Onorevole Truzzu è iscritto a parlare, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie Presidente. Diceva Giuseppe Prezzolini: "In Italia non c'è niente di più definitivo del provvisorio e non c'è niente di più provvisorio del definitivo", penso che questa massima di un grande italiano sia sempre attuale, sia molto calzante con il dibattito di oggi, cioè il dibattito sull'esercizio provvisorio, ma sia ahimè calzante anche sulla situazione politica che stiamo vivendo, perché credo che ci sia una situazione in cui non sappiamo che cosa è provvisorio e che cosa è definitivo. E l'ho utilizzata perché a me non mi sconvolge che, come dire, a fine gennaio si voti nuovamente l'esercizio provvisorio, diciamo che è successo nella storia dell'amministrazione regionale, forse è successo più volte di quante volte non è successo; però quello che mi lascia un po' perplesso è che solitamente l'esercizio provvisorio si ha perché si sta lavorando sulla finanziaria, perché c'è la prospettiva subito dopo di discutere la finanziaria, perché anche nel corso di questa legislatura c'è stato, come dire, un progresso. Io ricordo che in occasione dell'assestamento la minoranza ha dimostrato una grande disponibilità per votare il prima possibile l'assestamento perché c'era la

necessità di lavorare sulla finanziaria che, attenzione, deve arrivare a fine dicembre. A me fa molto piacere che ieri siate riusciti ad approvarla in Giunta e soprattutto mi ha fatto piacere leggere le dichiarazioni che avete rilasciato, che ci siano più risorse per la sanità, per le politiche sociali, per i lavori pubblici e per l'istruzione, sono molto contento, spero Assessore che abbiate previsto anche un po' di risorse per i comuni per ampliare i cimiteri.

Lo dico non perché mi auguro che ci siano situazioni poco gradevoli e poco piacevoli, ma perché l'altro giorno mi è stato girato un video dell'assessore Desiré Manca che ci raccontava che il 23 per cento dei sardi rinuncia alle cure, si sta lasciando morire, quindi io ho fatto un rapido calcolo, sono circa 350 mila sardi; avremo necessità importanti, serviranno soldi importati per poter ampliare i cimiteri se il 23 per cento dei sardi si lascia morire nel corso del 2025.

E dicevo sulla questione dell'esercizio provvisorio quello che mi dispiace veramente è che ci sia stata la massima disponibilità da parte nostra, e nonostante questo avete fatto una scelta che ha portato a procrastinare *illo tempore* la finanziaria, perché come ha detto il collega Piga, la verità è che c'è una profonda divisione all'interno delle forze politiche che costituiscono questa maggioranza; perché il collega Piga nel suo intervento, che poteva sembrare anche abbastanza duro, è stato generoso perché ha detto che nel frattempo avete fatto tanto altro, ecco io penso che generoso sia tanto, perché non è che avete fatto tanto, avete fatto ben poco purtroppo, avete fatto ben poco i sardi se ne sono accorti. Ma ciò che è più fastidioso per chi ha lasciato spazio, per chi vi ha detto: "Fate, diteci che cosa volete fare, se ci sono provvedimenti e iniziative che vanno nell'interesse della comunità sicuramente saremo dalla vostra parte e cercheremo di dare una mano in maniera responsabile", e che non avete mantenuto fede agli impegni che avevate preso. Se io dovessi individuare una parola per descrivere questa Giunta e questa maggioranza, o meglio un aggettivo per descrivere questa Giunta e questa maggioranza, io direi che siete inattendibili, che purtroppo non ci si può fidare, perché noi in questi mesi abbiamo dimostrato un grande senso di responsabilità, vi abbiamo detto

"fate", ma la verità è che rileviamo solo confusione, confusione; la vediamo in quello che succede nel lavoro delle Commissioni, nelle proposte di legge. La questione che vi sta angustiando se portare prima la sanità o portare prima la finanziaria, noi ve l'abbiamo detto, noi siamo convinti che si debba fare prima la finanziaria, non solo perché è importante mettere in sicurezza in questa situazione particolare i conti dei sardi e consentire alle imprese, ai lavoratori, alle strutture, ai comuni di poter lavorare con serenità, e anche al personale dell'amministrazione, di poterci guardare e comprendere che hanno una classe dirigente responsabile; serve anche questo al personale che lavora negli uffici.

Volete fare la sanità? Io credo, come dicevo prima, che sia meglio fare la finanziaria non solo per ragioni, come dire, di opportunità politica, perché in quest'Aula il professor Luciani ci ha ricordato che attraverso l'approvazione dei bilanci si esercitano i diritti dei cittadini; attraverso l'approvazione dei bilanci si esercitano i diritti dei cittadini, non facendo leggi che non hanno copertura finanziaria. Voi continuerete a dirci che volete fare la sanità, però alla fine farete la finanziaria, e lo sapete, forse non lo so, dovrete saperlo, perché mi dovete spiegare come si può approvare una riforma della sanità che avrà sicuramente degli impegni di spesa in esercizio provvisorio. Chi è cosa la copre, chi è cosa la copre, chi è che si prende la responsabilità di votare una riforma della sanità che comporterà una maggiore spesa durante l'esercizio provvisorio, chi lo fa? Lo fa quest'Aula? Lo fa questa maggioranza? Ve ne assumete la responsabilità?

Allora ritorniamo alle cose concrete, alle cose sensate, non è, come ha detto qualcuno, il gioco delle parti, non è la volontà di fare una sterile contrapposizione, oggi c'è la necessità in questa particolare situazione, che badate, quello che è successo, che qualcuno ha derubricato a un brufolino, ha investito l'istituzione Sardegna in maniera devastante. Oggi noi tutti, non solo la Presidente, la Presidente più di tutti, ma noi tutti, questo Consiglio ha la necessità di recuperare un minimo di credibilità perché *in primis* voi, *in primis* la Presidente, oggi manchiamo di credibilità, e se continuiamo a concentrarci sulle questioni personali, sulle esigenze di



sollecitare il nostro elettorato, sulle esigenze di rispondere a quello che ci chiede qualcuno e non all'interesse generale, quella credibilità scenderà sempre di più, e sarà difficilissimo recuperare. Allora andiamo sulle cose sensate, sul buon senso, cerchiamo ogni tanto di utilizzarlo, prima la finanziaria, mettiamo fine prima possibile a questo esercizio provvisorio, perché se volete affrontare la questione della sanità ci ritroveremo a febbraio a valutare e a votare un altro esercizio provvisorio, e poi forse anche a marzo, a valutare un altro esercizio provvisorio, e poi slitterà il rendiconto, come ci ha raccontato giustamente l'Assessore, slitterà la variazione di bilancio, slitterà l'assestamento e ci troveremo a dicembre del 2025 nella stessa situazione, nella stessa situazione, sempre che prima non sia successo altro come dice qualcuno.

Allora recuperiamo tutti un po' di buonsenso e un po' di credibilità e mettiamoci a fare ciò che serve, non ciò che ci conviene, oggi siamo chiamati a fare ciò che serve, non ciò che ci conviene.

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Truzzu. Poiché nessun altro è iscritto a parlare interviene ora l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Prego, onorevole Meloni.

**MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.**

Grazie Presidente, un saluto ai colleghi consiglieri, ai colleghi della Giunta, grazie a chi è intervenuto che mi dà modo di poter spiegare, cercare di tenermi sul tema rispetto alla decisione appunto di presentare in Consiglio la proroga dell'esercizio provvisorio. Vorrei restare sul tema perché ovviamente i tanti temi che sono stati trattati, in particolare quello della sanità, meritano un approfondimento e una discussione talmente lunga che ovviamente ridurla a poche parole sarebbe fare un torto al tema stesso, ai problemi che accompagnano un tema così delicato e sentito per tutti noi e per tutti i sardi. Quindi mi fermerei a quello che è accaduto rispetto alla necessità di procedere alla richiesta di questo secondo mese di esercizio provvisorio, l'ho detto nel corso dell'audizione nella Commissione bilancio, dove ho illustrato

questo disegno di legge, l'intervento è stato riportato dal collega Piga rispetto al fatto che, e ho precisato che questo non mi rincuorava rispetto al fatto che negli ultimi 11 anni per ben 8 volte si è ricorsi all'esercizio provvisorio, e quasi sempre, anzi sempre, nel corso della prima manovra di una legislatura, per i motivi legati al cambio di amministrazione sostanzialmente quasi sempre, perché se una cosa può averci insegnato, può avermi insegnato, c'è sempre da imparare chiaramente, questo primo quasi anno ormai, perché non è un anno perché abbiamo iniziato il 9 di aprile, di mandato da Assessore al bilancio è che quei termini ben individuati e previsti, e che non sono tecnicamente perentori, di fatto lo sono politicamente e dal punto di vista poi della conseguenza che accade con tutto quello che poi sono i termini da rispettare nel corso dell'annualità, e mi riferisco per esempio al 30 di aprile per l'approvazione del rendiconto che è fondamentale, anche perché si deve esprimere poi successivamente, come nel nostro caso, la Corte dei conti nel giudizio di parifica, in particolare quando - non accadeva sempre nel passato - abbiamo avanzi di amministrazione così importanti quali quello che è stato prodotto nel 2023 e quindi utilizzabile come abbiamo fatto nel 2024, che non avremo potuto utilizzare, non abbiamo potuto utilizzare nel corso del 2024, se non a seguito della parifica che è slittata proprio per il fatto che il rendiconto, col cambio di amministrazione, non è stato possibile approvarlo nei termini. Abbiamo corso, abbiamo corso subito, una volta appunto che c'è stata la possibilità con l'insediamento, e abbiamo approvato il rendiconto in Giunta entro il 31 di maggio, però ormai i tempi tecnici per avere un giudizio in parifica, che non è un mero atto formale come sappiamo, ma è un pronunciamento fondamentale da parte delle Sezioni riunite prima della sezione controllo della Corte dei conti, che appunto è fondamentale per poter poi permetterci di utilizzare in quel caso l'avanzo di amministrazione. E quindi avere una variazione di bilancio a ottobre e novembre, da 700-800 milioni di euro, non ricordo bene neanche la cifra, significa avere una mini manovra, anche perché vanno fatte delle scelte, andavano fatte le scelte, andavano assunte delle scelte sia da parte della Giunta,

poi, come sappiamo anche da parte del Consiglio, e questo ci ha tenuti impegnati. Io stesso mi ero impegnato a settembre a cercare di rispettare il termine del 31 dicembre che in qualche maniera sarebbe partita da un'approvazione del bilancio in Giunta entro il 31 di ottobre, praticamente era impossibile se non approvare un mero bilancio tecnico. E vorrei arrivare al bilancio tecnico, perché in particolare dopo le vicende dei primi di gennaio la minoranza ha chiesto alla maggioranza di approvare una manovra tecnica e poi intanto di mettere al sicuro i conti della Regione. Ma i conti della Regione sono al sicuro, è chiaro che il procedere in dodicesimi, lo sappiamo tutti, non è l'ideale, non è l'ideale in particolare per la nuova amministrazione che lo fa su un bilancio ereditato dalla precedente amministrazione, quindi con scelte politiche rispetto alle quali normalmente dobbiamo apporre delle correzioni e delle modifiche, però insomma il fatto che si è scelto invece, nonostante le vostre sollecitazioni, di procedere con una manovra politica, va proprio nella direzione opposta a quella a cui faceva riferimento il collega Peru prima, quando dice che non staremmo rispettando la volontà dei sardi. Bene, noi non avremmo rispettato la volontà dei sardi se avessimo approvato una manovra tecnica, perché noi siamo stati votati dai sardi per fare politica, per mettere in campo da subito quelle che sono le politiche previste dal nostro programma, nel nostro Piano regionale di sviluppo che pure è stato approvato recentemente in Giunta e che porteremo all'attenzione di quest'Aula della Commissione Prima a breve; ecco il fatto di procedere ininterrottamente anche rispetto alle questioni che sono sopravvenute e che conosciamo, note, che a detta di alcuni ci avrebbero intralciato, avrebbero paralizzato l'attività dell'amministrazione, io credo che questo sia sotto gli occhi di tutti, appunto che non sia avvenuto, perché abbiamo proceduto speditamente, Presidente *in primis*, tutti gli Assessori, qua non c'è la lista dei bravi e dei meno bravi, siamo tutti al lavoro cercando di fare quello che è l'interesse dei sardi di concerto con tutto il Consiglio, con la nostra maggioranza che ci sollecita, ci sostiene, dà il giusto impulso e ci aspetteremo che su temi come quelli della manovra finanziaria, ma sono certo che non farete mancare il vostro

apporto, ci sia poi quel necessario impulso da parte anche della minoranza che consenta al testo di diventare una legge migliore possibile, nell'interesse dei sardi.

Sulla questione dei tempi dipende molto chiaramente, fino ad oggi è dipeso dalla Giunta, dal momento in cui il testo, con la novità introdotta da quest'anno, dal parere che dovrà essere espresso da parte del Collegio dei revisori, arriverà nel palazzo del Consiglio per arrivare all'attenzione prima delle Commissioni, dalla Commissione bilancio e le Commissioni per i pareri, e poi dall'Aula, sono certo che ci sarà tutto il tempo anche per decidere i tempi da parte del Consiglio; se c'è davvero questa fretta immagino che il Consiglio deciderà su questo. Ma io eviterei, come ho invitato a fare nelle scorse settimane, negli scorsi mesi, di mettere in contrapposizione la sanità e il bilancio, stanno seguendo dei percorsi paralleli e su questo noi dovremmo abituarci un po' di più tutti a pensare che non si debba ragionare, in questo caso sì, a compartimenti stagni e in tempi diversi su ciò che può essere fatto in quest'Aula, quello che può essere fatto negli Assessorati, e questo vale, permettetemi di dirlo, è un invito rivolto a me stesso e a noi stessi, anche rispetto al rendiconto adesso, quindi agli Uffici che dovevano ricevere il necessario impulso dalla parte politica per l'approvazione del rendiconto a prescindere dal percorso che la finanziaria sta avendo in Aula, dobbiamo mettere chiaramente nelle condizioni gli Uffici di poter lavorare, anche rispetto al numero di persone che lo faranno però il fatto che si possa lavorare contemporaneamente a più cose, credo che possa essere anche un cambio di passo importante rispetto al passato. Spesso c'era questa distinzione, io stesso sono stato testimone essendo stato come sapete consigliere di maggioranza e poi di minoranza, quindi senza distinzioni di appartenenza, testimone che spesso siamo stati troppo legati a queste dinamiche, io credo che invece occorre cambiare il passo anche da questo punto di vista. Si possono fare più cose contemporaneamente e poi, quando c'è un testo che è maturo per poter essere portato all'attenzione di quest'Aula e licenziato da quest'Aula per diventare legge credo che tutti saremo nelle condizioni di valutare quali sono le priorità, in questo

momento abbiamo una strada ben definita e non c'è un'alternativa che ci consenta di rallentare la manovra a favore della sanità.

**PRESIDENTE.**

Grazie Assessore. Dichiaro chiusa la discussione generale. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole alzi la mano. Prego onorevole Solinas.

**SOLINAS ANTONIO (PD).**

Grazie Presidente, saluto la Giunta, saluto i colleghi. Io ho assistito attentamente al dibattito sulle dichiarazioni generali su questa proposta di legge, e dico anche che sono stato anche consigliere di minoranza, ci sta tutta, ci sta che la minoranza contesti e faccia la sua parte di minoranza proprio nei confronti della maggioranza consiliare. Però sono state dette alcune cose condivisibili, ma molte delle cose dette sono assolutamente inaccettabili, anzi dico che le respingiamo direttamente al mittente. Dire che non si è fatto niente, noi la prima cosa che abbiamo fatto, vorrei ricordarlo, abbiamo messo in sicurezza, in quei casi sì, i conti dell'amministrazione regionale, perché vorrei ricordare che abbiamo approvato un assestamento al bilancio, abbiamo approvato una variazione, per far sì che si potessero spendere e quindi mettere in circolo denaro pubblico per gli enti locali, per le associazioni e per le imprese, cosa che negli ultimi 5 anni non era avvenuto o era avvenuto in modo certamente non egregio.

Criticare al primo anno di legislatura l'esercizio provvisorio è una critica politica, ma vorrei che qualcuno ritornasse indietro e andasse a verificare quante amministrazioni e quanti bilanci di previsione sono stati approvati entro il 31 dicembre; l'esercizio provvisorio rallenta la spesa, certamente non la blocca, e non è certamente un fatto meritorio il fatto di andare ad approvare un esercizio provvisorio, ma credo che non sia la fine del mondo. Io vorrei tranquillizzarvi, non ci sono divisioni in questa

maggioranza, noi andremo ad approvare la finanziaria e la legge di riforma della sanità, che avremmo preferito non fare in questo caso, se avessimo avuto a che fare con "persone più responsabili", perché se io fossi stato nominato da una parte contraria della mia parte politica sarei andato tranquillamente dall'Assessore e gli avrei detto: "Queste sono, essendo la mia una nomina politica, queste sono le mie dimissioni, fanne quello che vuoi, quando le vuoi rendere esecutive sono esecutive". Invece non solo non è stato questo, ma in questi primi 10 mesi, non dovevano certamente eseguire ordini, avrebbero dovuto almeno essere coerenti con le decisioni che questa Giunta e questa maggioranza stavano cercando di adottare.

Ci avete accusato, l'amico Peru dice avete raggiunto il record olimpico, io non lo so se vale più il record olimpico Antonello o il record mondiale, certamente in 5 anni avete proprio raggiunto il massimo, che se chiunque si possa sforzare per raggiungere quel limite non ci arriverà più nessuno. Io non ero qui presente in quei 5 anni, ma da cittadino attento ho seguito l'attività di quel Consiglio, è impossibile raggiungere quello che avete fatto in quei 5 anni: inattendibilità, credo che il risultato finale si possa avere alla fine dei 5 anni, se noi siamo stati inattendibili in questi 10 mesi credo che la credibilità dei 5 anni della vostra maggioranza sia stata dimostrata sotto tutti i punti di vista.

Ne approfitto perché l'amico Peru mi ha citato personalmente, Antonello non è volontà di non voler iscrivere la tua proposta di legge o la vostra proposta di legge sulle comunità energetiche, è già stata calendarizzata per la prossima settimana, la discuteremo, la approfondiremo, ci sono cose che devono essere naturalmente - come tutte le proposte di legge modificate e corrette - però noi siamo già intervenuti sulle comunità energetiche, abbiamo messo le risorse, abbiamo approvato una legge che, come dicevo prima, abbiamo messo in sicurezza non solo i conti della Regione, ma abbiamo messo in sicurezza con l'approvazione della legge che voi avete tanto criticato e tanto osteggiato e che il Governo nazionale ieri ci ha comunicato di aver impugnato, poi vedremo alla fine davanti alla Corte costituzionale chi ha ragione, se ha ragione il Governo nazionale oppure abbiamo ragione noi. Di una cosa siamo sicuri,

abbiamo messo in sicurezza il paesaggio della Sardegna, dagli avventurieri e da chi cercava di salutare il vento e il sole della Sardegna solo ed esclusivamente per fare cassa ai danni dei cittadini sardi.

Quindi l'invito che vi faccio, e ci sta tutta la critica politica, però abbiate l'accortezza di aspettare almeno, non dico 5 anni, ma che prima mettiamo a posto la situazione che abbiamo ereditato perché l'onorevole Truzzu ha parlato dei dipendenti dell'amministrazione regionale, la prima cosa, mi sembra che l'avevo già detto un'altra volta, la prima cosa che abbiamo dovuto fare è non mettere in sicurezza ma restituire all'interno dell'amministrazione regionale, e quindi degli Uffici regionali, non solo dignità, ma credo di poter dire, anche un po' di...

**PRESIDENTE.**

Ha chiesto di parlare l'onorevole Giuseppe Fasolino, ne ha facoltà.

**FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).**

Grazie signor Presidente. Avevo deciso di non intervenire, però poi sollecitato da alcuni interventi mi trovo a dover comunque fare un po' di chiarezza. Quando si parla di mettere in sicurezza i conti della Regione non si mettono in sicurezza approvando, quando intendete per sicurezza il fatto che magari negli anni passati non si sono spese le risorse, non lo si fa approvando una variazione di bilancio, perché le variazioni di bilancio sono sempre state approvate, le finanziarie sono sempre state approvate, e sono state approvate spendendo tutte le risorse, non spendendo, programmando tutte le risorse che c'erano a disposizione; lo si fa successivamente quando quelle risorse che sono state programmate con quella variazione di bilancio verranno spese, e questo lo vedremo più avanti, lo vedremo a fine anno o alla fine degli esercizi successivi. Quindi non è con quell'approvazione della variazione di bilancio che avete messo in sicurezza o che avete programmato o speso tutte le risorse, avete programmato la spesa come è stato fatto ogni anno perché è obbligatorio, i conti della Regione sono quelli, la Regione quello ha e quello può spendere, quindi con la programmazione avete programmato, come dice stesso la parola.

Vorrei fare i complimenti a lei Assessore, le vorrei fare i complimenti perché ha dimostrato grande abilità politica anche nel suo intervento, andando oltre tutte le polemiche, non cavalcando le polemiche e spiegando, secondo me in maniera corretta, come un'amministrazione, una nuova Giunta regionale ha più difficoltà nel dover fare una programmazione di una finanziaria durante l'anno in corso, soprattutto non avendo 12 mesi per poter portare avanti quella programmazione, quindi le volevo fare i complimenti per quello che lei ha detto. Quando invece si parla, durante l'intervento dell'onorevole Solinas, per il quale oltretutto nutro grande stima, oggi noi stiamo approvando l'esercizio provvisorio, non dovete neanche tentare nell'approvazione dell'esercizio provvisorio di dover, secondo me, accusare gli altri perché è sbagliato, dovete capire che oggi siete in maggioranza. È l'opposizione, nel caso, che cerca di avere il ruolo di opposizione. Voi dovete, quando o qualora si vive una situazione di imbarazzo perché magari non si è rispettato un termine, cercare di capire quali sono le motivazioni che non vi hanno fatto rispettare quel termine, ma non andare a cercare ancora la vecchia maggioranza, secondo me, perché in una fase di questo tipo, soprattutto in fase di approvazione della finanziaria, è necessario per il bene dei sardi, è necessario per il bene della Sardegna che si trovi la collaborazione con l'opposizione. Si deve trovare la collaborazione perché? Per fare in modo non che si approvi velocemente, ma che si approvi nei tempi giusti la miglior finanziaria per i sardi. Io mi metto a disposizione, come ho fatto in passato, noi ci mettiamo a disposizione come abbiamo già fatto nel recente passato, per cercare di portare avanti una finanziaria giusta per i sardi. Vi prego, cogliete questa occasione. Grazie.

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Fasolino. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, in qualità di Presidente del Gruppo.

**MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).**

Grazie, Presidente. Guardi Presidente, a me sembrava che l'intervento che ho fatto poco fa fosse un po' duro, ma il segnale era quello di spronare questa maggioranza, però non

posso esimermi dal reintervenire dopo che ho sentito il collega Solinas e che condivido pienamente il ragionamento che ha fatto il collega Fasolino, perché se difesa d'ufficio ha provato a fare lui, e secondo me in maniera anche abbastanza approssimativa perché lui parla da cittadino assente, cioè da cittadino molto attento e non presente in Consiglio regionale e parla della passata legislatura, quando si dimentica probabilmente che le elezioni le avete vinte voi, non le abbiamo vinte noi, e che, come ha detto il collega, quando vi presentate per l'approvazione dell'esercizio provvisorio mica vi dobbiamo fare i complimenti? Ma pensavi veramente che noi vi dovevamo fare i complimenti? Perché, se fossi stato attento e presente nella passata legislatura, quando noi portavamo l'esercizio provvisorio, in quest'Aula succedeva di tutto. Quindi probabilmente attento ma non presente.

E poi anche le considerazioni fatte, guarda, noi siamo stati talmente incapaci nella passata Legislatura e così bravi, che nei posti di potere abbiamo tenuto le vostre persone che ci sono ancora oggi, ma voi siete stati dei maestri con delle leggi che abbiamo portato in quest'Aula, che ho portato io da Capogruppo. Le vorrei ricordare tutto quello che è successo in quest'Aula quando abbiamo parlato di "poltronificio", ma voi ci avete superati alla grande, ci avete superato alla grande perché in meno di un anno tutti quei posti sono stati occupati alla grande. E poi... cioè non lo so, io veramente, caro collega, tu lo sai che io ti stimo, ci siamo conosciuti nella XIV Legislatura, però, secondo me, perdi il momento importante di stare zitto. Perdonami se la metto in questo modo, ma sai perché te lo sto dicendo? Perché non hai vissuto quello che è successo in questi anni, perché sulla famosa legge "poltronificio" i signori qui presenti, e posso dire anche il Presidente del Consiglio, il caro amico Piero Comandini, uscirono con i cartelli occupando l'Aula, e noi che cos'è che abbiamo fatto? Siamo talmente incapaci che, sì, abbiamo detto e abbiamo fatto, ma manco un terzo di quello che avete fatto voi. Quindi mi stupisce veramente che provi ad attaccare l'opposizione per un atteggiamento costruttivo, cercando di sollecitare che ci sono delle cose importanti e che non dobbiamo perdere tempo. E all'assessore Giuseppe Meloni, che io stimo

ed è persona capace, sono convinto e lui sa che avrà tutto il nostro supporto, naturalmente se il supporto ci sarà dipenderà da voi, ma se questo è l'atteggiamento io credo che forse dobbiamo ragionare in altro modo.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Dichiaro chiusa la discussione, metto in votazione l'articolo 1.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Passiamo ora all'esame dell'articolo 2.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Passiamo alla votazione finale del disegno di legge numero 69/A dell'esercizio provvisorio, indico la votazione per appello... Dichiarazione di voto? Deriu Roberto, Presidente del Gruppo del Partito Democratico, prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Signor Presidente, la ringrazio per avermi concesso la parola per questa dichiarazione di voto che è favorevole da parte del Gruppo del Partito Democratico. Non è una giornata dalla quale o nella quale noi ci aspettiamo dei complimenti da nessuno, né ce li facciamo da soli perché è evidente che siamo in ritardo. Questo ritardo è dovuto a tanti fattori, ci consoliamo con il fatto che questa Giunta ha accelerato enormemente la spesa, di questo io invece voglio complimentarmi con gli Assessori e con chi li ha coordinati, cioè con il nostro Assessore del bilancio, onorevole Giuseppe Meloni, perché il record che noi realizziamo questa volta è nell'accelerazione della spesa e nel riportare questa Amministrazione a livelli di velocità e quindi efficienza, e quindi speriamo anche efficacia, che erano auspicabili quando abbiamo iniziato il mandato. Certo, invece, nella programmazione e negli atti relativi al bilancio siamo indietro, non aspettiamo voi per saperlo, ce lo diciamo da soli. È impegno della maggioranza fare il prima possibile. Non è

stato un inizio di Legislatura facile, ma non è neanche il tempo di un rendiconto definitivo. Il Gruppo Partito Democratico vuole sostenere la Giunta nel suo percorso e approva questa proposta, riservandosi poi un ulteriore contributo di idee e rinnovando il proprio sostegno nei futuri provvedimenti. Grazie.

**PRESIDENTE.**

Grazie, presidente Deriu. È iscritta a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aroni Alice, ne ha facoltà.

**ARONI ALICE (Misto).**

Grazie, Presidente. Ribadisco, coerentemente con il mio intervento precedente, io non prenderò parte alla votazione e dunque uscirò dall'Aula e risulterò assente. Vorrei solo dire all'assessore Meloni che concordo con il suo intervento, per fortuna ci sono ancora persone o gruppi di persone che riescono a fare due cose contemporaneamente, come ha detto lei, anche questi provvedimenti. Vorrei solo precisare che chi continua a dire che verrà portata per prima la riforma della sanità piuttosto che la finanziaria siete voi, e continuate a fare dichiarazioni pubbliche anche nei telegiornali, e poi magari, le stesse persone che le fanno il giorno dopo negano di aver fatto queste dichiarazioni. È una situazione imbarazzante, probabilmente potrebbe essere una vostra strategia politica che non capisco, però, se così fosse, almeno lo sappiamo perché è successo anche in Commissione sanità, dove l'assessore Bartolazzi è venuto gentilmente a illustrarci quello che doveva essere il disegno di legge 40, però ha iniziato a parlare di un maxiemendamento, aveva un testo integrato e risultava sui banchi dei commissari, noi abbiamo chiesto gentilmente il perché noi non ne fossimo a conoscenza, il problema è che non era stato depositato, quindi era un maxiemendamento fantasma che però l'Assessore è venuto a illustrarci, e noi abbiamo appunto chiesto di rinviare le audizioni perché gli auditi si presentavano a parlare di un DL 40 che era già superato da un maxiemendamento che l'Assessore aveva anche presentato e portato in Aula. E alcuni commissari ci guardavano dicendo: "Ma non è vero che esiste il maxiemendamento", negavano l'evidenza. Quindi, giusto per ribadire che chi parla e ancora dichiara che

entrerà prima la riforma sanitaria piuttosto che la finanziaria, siete voi. Grazie.

**PRESIDENTE.**

Grazie. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fausto Piga, ne ha facoltà.

**PIGA FAUSTO (Fdl).**

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto di astensione, non perché ci si voglia sottrarre al voto ma vuole essere diciamo uno stimolo, un modo per dare una sveglia a questa maggioranza. Di fatto l'esercizio provvisorio è un atto dovuto in questo caos istituzionale. La situazione è preoccupante, si rischia di dover andare a elezioni anticipate da un momento all'altro, non si può continuare a perdere tempo con esercizi provvisori, quindi ci auguriamo che l'esercizio provvisorio possa concludersi con febbraio e non vada a marzo. C'è urgenza di approvare una manovra finanziaria. Ve l'ho detto prima, finitela di giocare con il fuoco perché chi si brucia non è la Giunta, non è la maggioranza, non è neanche l'opposizione, non è la presidente Todde, ma chi rischia di bruciarsi sono i cittadini, le famiglie e le imprese che ne pagherebbero la conseguenza dei vostri ritardi. Durante il dibattito si è toccato il tema sempre di questi vituperati direttori generali della sanità, sempre dicendo: "Sono stati nominati da voi e quindi noi avremmo il piacere di sostituirli". Ebbene, mi permetta in chiusura di ringraziare il direttore generale dell'ASL Cagliari Marcello Tidore, quello nominato da noi, quello tanto criticato, quello che non si vede l'ora di dargli l'avviso di sfratto per andarsene via. Ebbene, nonostante sia nominato dal centrodestra, visto che è un ottimo professionista, serio, continua a lavorare e a portare avanti il suo lavoro. Proprio ieri è stata approvata una delibera che approva il progetto esecutivo dalla Casa di Salute di Senorbì, quindi il lavoro sta continuando a portarlo avanti con grande serietà, il lavoro seminato dal centrodestra sta continuando ad andare avanti anche in questa legislatura. Se al governo c'è il centrosinistra io credo che non bisogna fare polemica, ma cercare di lavorare insieme per dare ai sardi una sanità migliore. Finiamola di dire che quando le cose funzionano è merito della Giunta Todde e quando non funzionano è colpa del centrodestra. Prendetevi le vostre

responsabilità. Ho dichiarato astensione all'inizio dell'intervento per non dimenticarlo, Presidente.

**PRESIDENTE.**

Grazie. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Truzzu, ne ha facoltà.

**TRUZZU PAOLO (Fdl).**

Grazie, Presidente. Per confermare anche il mio voto di astensione, anche perché l'approvazione dell'esercizio provvisorio, come ha detto il collega, è un atto dovuto e non si può certo essere così irresponsabili da votare contro. Per esprimere la mia solidarietà all'onorevole Solinas, all'onorevole Deriu e all'onorevole assessore Meloni, perché capisco le vostre difficoltà e quindi esprimo tutta la mia solidarietà. All'onorevole Solinas lo dico... verso anche un'offerta purché ci sia l'accordo che la mettiamo in finanziaria. All'onorevole Solinas volevo ricordare che avete vinto le elezioni anche per la responsabilità della Giunta precedente, quindi ci avevate detto che sapevate fare di meglio e noi ci aspettavamo che voi poteste fare di meglio e non mi sembra che fino ad ora ci stiate riuscendo, anche per ricordargli invece un'altra cosa che secondo me è ben più importante, legata ai Direttori generali. Vede, i Direttori generali delle ASL vivono una situazione particolare perché è vero che esiste lo spoils system ma non esiste per i Direttori generali delle e hanno un unico punto di riferimento che è l'Atto Aziendale. I Direttori generali delle ASL devono applicare l'Atto Aziendale. Non vi piace l'Atto Aziendale delle ASL. Chiedete all'Assessore che dia indirizzi per modificarlo. È semplice, è semplice. Non esiste che devono essere mandati via perché non vi piacciono, non esiste, non esiste, e nemmeno che diano le dimissioni, non esiste. C'è l'Atto Aziendale. All'onorevole Deriu dico che sappiamo benissimo che sapete che siete in ritardo, però lasciateci fare il lavoro della minoranza e quindi ricordarvi ogni tanto le vostre mancanze in maniera educata e responsabile. L'altra questione che dico all'assessore Meloni e anche all'onorevole Solinas, è che quando io ho utilizzato la parola "inattendibile" lo dico perché c'erano degli impegni, noi vi abbiamo dato fiducia, abbiamo creduto in voi su alcune cose perché fare una finanziaria per tempo

penso che sia interesse di tutti, perché la macchina regionale si muove se la finanziaria è approvata, le risposte ai cittadini le diamo se la finanziaria è approvata. Questa fiducia che vi abbiamo dato ci stiamo rendendo conto oggi, senza voler dare un giudizio definitivo, che era mal riposta, per questo abbiamo detto inattendibile, perché ci aspettavamo che la finanziaria arrivasse prima, la si discutesse prima e voi insistete invece ancora con la questione della riforma sanitaria, che un giorno è riforma, un giorno è riorganizzazione funzionale, un giorno non si sa. Un giorno...

*(Interruzioni)*

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Truzzu. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giuseppe Fasolino, ne ha facoltà.

**FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).**

Grazie, signor Presidente. Per annunciare anche a nome del Gruppo Riformatori il voto di astensione, e ahimè perché dopo l'intervento dell'onorevole Deriu mi tocca di nuovo fare la stessa considerazione che ho fatto precedentemente, perché quando lei parla di accelerazione nella spesa, ne parla per il grande ottimismo – che è importante e ci deve essere – che lei ha, perché a oggi i dati oggettivi non ci possono essere, al massimo ci potrebbe essere una spendita di tutto quello che è stato programmato precedentemente durante questo anno, cioè che è stato programmato dalla precedente maggioranza in Consiglio. Quindi oggi lei, con grande ottimismo, ci comunica che probabilmente in futuro ci sarà un'accelerazione di spesa e lo vedremo nei dati. Oggi dati oggettivi per poter dire quello purtroppo ancora non ci sono. Poi, per quanto riguarda la scelta della proposta di legge da approvare in Consiglio, se quella della sanità, o la finanziaria o approvarli tutti e due, io penso che ci sia un problema tecnico nell'approvarli tutti e due perché nel momento in cui entra una, l'altra non può entrare proprio per una questione di regolamento. Grazie. Parlo della finanziaria, logicamente.

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Fasolino. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alessandro Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Per condividere le motivazioni espresse dalla mia collega di gruppo, e per queste motivazioni anche il sottoscritto non parteciperà a questa votazione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alberto Urpi, ne ha facoltà.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Presidente, per annunciare la nostra astensione a nome del Gruppo Sardegna al Centro 20Venti. Per dire che ci sembra assurdo che si parli prima di una riforma sanitaria che non è una riforma sanitaria, è finalizzata a questo cambio, i Direttori generali sembrano quasi questione di politica interna alla maggioranza, che evidentemente inizia a scricchiolare al suo interno. Al di là delle critiche sui Direttori generali, dovrete vedervi gli articoli 40 e 41 della legge 24 che assegnano all'Assessore alla sanità il totale potere, la totale libertà di attuare e di dare indirizzi a quei Direttori generali, senza bisogno, come dicevano anche i colleghi che mi hanno preceduto, di arrivare a provare lo spoils system sui Direttori generali, ai quali lo spoils system non si può applicare se hanno un contatto vigente. Prima di questa non-riforma che riguarda le nomine e non i pazienti, ci sarebbe invece da approvare la finanziaria che mette in campo una serie di risorse fondamentali per la nostra Sardegna e per i sardi. Questo esercizio provvisorio, certo, è un atto dovuto, ma non ci soddisfa assolutamente da chi doveva cambiare le sorti della Sardegna in questo primo anno, anzi di fare un'attività amministrativa e di gestione che sicuramente non ci soddisfa e non soddisfa nessuno secondo noi. Quindi le confermo la nostra astensione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Urpi. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gianni Chessa, ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Sì per annunciare il voto di astensione che è già un voto di grande responsabilità di tutto il Gruppo di Forza Italia.

Io credo che in quest'Aula noi tra colleghi di destra e sinistra dovremmo ritrovare un giusto equilibrio. Io non devo fare i complimenti né ai colleghi né a nessuno, né faccio accuse forti, forse magari lunedì c'è il momento di discutere più attentamente se viene il Presidente in Aula, però io provo un grande senso di solidarietà nei vostri confronti, Avete battuto davvero dei record in 8 mesi, avete fatto più di Bertoldo. E con le vostre priorità, le priorità così tanto decantate, nel colpire in modo spietato in questo caso i direttori sanitari, i direttori generali delle ASL, perché la vostra priorità è buttare giù un sistema che arranca, ma arrancava anche con voi; voi, in questi banchi, ve l'ho già detto altre volte, ci sono dei colleghi che 10 anni fa gestivano la regione Sardegna e che avete perso per la malasànità, poi abbiamo vinto noi, non abbiamo fatto grandi cambiamenti, non abbiamo chiuso i presidi, comunque abbiamo perso per altri motivi, e sarà sempre così. Adesso voi in 8 mesi ci ridate la Regione a breve, e sarà sempre un via vai di accuse, però vede a me quello che dispiace è che nelle priorità, adesso c'è l'onorevole Manca, io mi aspettavo un po' di etica, un po' di morale, tanto decantata, e lo dico con stima, sapete la stima che ho nei colleghi e il rispetto, però quelle urla io oggi mi aspettavo che una priorità era quella di abbandonare, fare una legge e portare una legge in Aula sul poltronificio. Perché lei non si diminuisce il suo staff? L'ha utilizzato. Come mai avete utilizzato il poltronificio fatto da noi? Perché non lo diminuite? Altro che priorità dei direttori generali, professor Bartolazzi, assessore Bartolazzi, lei è un professore, è bravo a dirigere un reparto, a dirigere l'ASL, come le ho detto in altre occasioni, è più difficile la sanità sarda, non è un reparto, quindi si concentri a gestire la sanità che buttar fuori un direttore o più direttori generali, perché gli atti aziendali, così come ricordato dal collega Truzzu, è quello che devono eseguire, lì o è capace da fare atti aziendali forti, tali da farsi rispettare, altrimenti ci mettiamo d'accordo davvero. Premesso che io resto fermo di un'idea, che bisogna fare cambiare la legge nazionale, che per etica se c'è un Governatore nuovo tutti si dovrebbero dimettere in 90 giorni, giustamente sono ruoli fiduciari, e così devono stare, altrimenti non se ne esce. Io vorrei una sanità che funziona,



perché prima sono un cittadino prima di essere consigliere regionale, e vorrei che tutto funzionasse...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge 69/A.

*Votazione palese.*

È aperta la votazione.

*Segue la votazione.*

Dichiaro chiusa la votazione. Segretari d'Aula, prego.

Proclamo il risultato della votazione:

Quorum 29

Presenti: 49

Maggioranza 16

Voti favorevoli: 31

Astenuti: 18

*Il Consiglio approva.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE.

Metto in discussione il disegno di legge numero 66/A modifica della legge regionale del 5 maggio 2023...relatrice... Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Le chiedo 15 minuti di sospensione, con la possibilità di usare l'Aula di pertinenza del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE.

Il Consiglio è sospeso per 15 minuti grazie.

*(La seduta, sospesa alle ore 12:41, riprende alle ore 13:07)*

**Discussione del disegno di legge  
concernente le modifiche alla legge  
regionale 5 maggio 2023, n. 5 "Disposizioni  
urgenti in materia di assistenza primaria"  
(66/A).**

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di riprendere posto. Riprendiamo i lavori, l'ordine del giorno reca la discussione e approvazione del disegno di legge numero 66/A. Relatrice per l'Aula l'onorevole Carla Fundoni, prego, onorevole.

FUNDONI CARLA (PD), *Relatrice.*

Grazie Presidente, saluto le colleghe e i colleghi dell'Aula e la Giunta. La Sesta commissione permanente nella seduta del 23 gennaio 2025 ha approvato all'unanimità il presente disegno di legge concernente modifiche alla legge regionale 5 maggio 2023 numero 5 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria". Il disegno di legge presentato dalla Giunta regionale, su proposta dall'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, che ringrazio per il lavoro svolto, è pervenuta il 30 dicembre 2024 e in pari data è stato assegnato per competenza alla stessa Commissione permanente; il provvedimento ha lo scopo di far fronte alla perdurante carenza di medici impegnati nell'assistenza primaria e nella continuità assistenziale, e di garantire in tal modo uniformi livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale, in doverosa applicazione dell'articolo 32 della Costituzione dei principi fondamentali. Segnatamente il disegno di legge interviene sulla legge regionale 5 maggio 2023, numero 5, prorogando la misura introdotta con legge regionale 20 agosto 2024, numero 12, che consente di fornire i ricettari di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, numero 269, anche i medici in quiescenza che abbiano aderito a progetti aziendali di assistenza primaria e continuità assistenziale, anche con contratti libero professionali. La proroga è una misura organizzativa di carattere straordinario e temporaneo, al momento l'unica ritenuta possibile, dopo aver percorso infruttuosamente altre strade, volta a garantire uniformi livelli essenziali, e destinata a trovare applicazione sino all'espletamento delle nuove procedure di assegnazione delle sedi di assistenza primaria e continuità assistenziale, e comunque non oltre il 30 giugno di quest'anno. Al riguardo si precisa che, sebbene la legge regionale 20 agosto 2024 numero 12 sia stata recentemente impugnata dal Governo, in quanto è stata ravvisata la violazione della materia di

competenza esclusiva statale, ordinamento civile, con riferimento al parametro interposto dell'articolo 21, comma 1, lettera J dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 4 aprile 2024, la Regione confida in una pronuncia favorevole da parte della Corte Costituzionale e ciò in ragione di quanto stabilito dalla stessa Consulta nella sentenza 26/2024. La Corte Costituzionale, infatti, giudicando sulla legittimità delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 1 dalla legge regionale numero 5 del 2023, disposizioni sulle quali interviene il disegno di legge 66, il quale pertanto dovrebbe dividerne la natura, le ha ritenute legittime reputando che per le loro finalità e i loro intrinseci contenuti costituiscono esercizio della competenza legislativa concorrente dalla Regione Sardegna nella materia a tutela della salute in riferimento ai profili organizzativi dell'assistenza primaria.

L'esame del disegno di legge 66 si è svolto nel corso di un'unica seduta, quella del 23 gennaio 2025, all'esito della quale la Sesta Commissione, dopo aver sentito l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità pubblica, che ne ha dettagliatamente illustrato il contenuto, ha licenziato il testo del disegno di legge approvandolo all'unanimità. Ringrazio tutti i colleghi della Commissione per il lavoro svolto, nella versione della Giunta proponente, senza dunque apportarvi alcuna modifica.

Nell'entrare nella più specifica illustrazione del testo approvato, si evidenzia che lo stesso consta di 3 articoli, l'articolo 1 che modifica il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 5 maggio 2023, numero 5, sostituendo le parole "sino al 31 dicembre 2024" con le parole "sino all'espletamento delle nuove procedure di assegnazione delle sedi di assistenza primaria e continuità assistenziale, comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025";

l'articolo 2 che reca la clausola di invarianza finanziaria, la proposta di legge non prevede ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, eventuali spese sono ricomprese nelle somme già presenti nel bilancio regionale stanziati ai sensi dell'articolo 5, comma 9, della legge regionale 21 febbraio 2023 numero 1;

l'articolo 3, relativo all'entrata in vigore.

La Sesta Commissione ne auspica una immediata presa in esame e l'approvazione da parte dell'Assemblea consiliare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fundoni. Dichiaro aperta la discussione generale. Se nessuno interviene, dichiaro chiusa la discussione generale. Chiedo scusa, prego onorevole Agus.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

La legge che ci accingiamo a discutere e ad approvare è una legge necessaria che, come nella scorsa legislatura, consente di applicare un palliativo a un problema di cui non ci può essere soluzione. È necessaria anche se il sistema che delinea, quindi un sistema che si regge anche sui medici in quiescenza e anche su medici che hanno un numero di pazienti non previsto dalla normativa, non è un sistema auspicabile, non è quello verso il quale dovremmo tendere e non possiamo considerare questo espediente una soluzione. Questo frangente, che vede nella nostra regione 430 sedi carenti, ha permesso in emergenza di fornire un minimo di assistenza sanitaria a popolazioni che non l'avrebbero avuta. Non può reggere, però. Non può reggere perché nella nostra Regione, soprattutto in alcune comunità, c'è un'esigenza opposta, c'è l'esigenza di avere medici di medicina generale con un numero inferiore di pazienti, retribuiti allo stesso modo e capaci di curare meglio e seguire meglio le loro comunità. Comunità che in alcuni casi vivono a centinaia di chilometri di distanza da un DEA di secondo livello, comunità che abitano in paesi con un basso numero di abitanti, in alcuni casi costituiti da poche centinaia, e bisogna riconoscere una volta per tutte che seguire 1.500 pazienti in luoghi dove i comuni hanno 3-400 abitanti è estremamente diverso rispetto che seguirne lo stesso numero in contesti urbani. Non si possono fare parti uguali tra diseguali. Il contratto attuale, le attuali norme prevedono alcuni mezzi per ovviare a questo problema, la nostra Regione in questa fase ha l'obbligo di provarle tutte. Una strada, quella principale, è quella contenuta dall'accordo integrativo regionale, è la terza legislatura, ovviamente questa è appena iniziata, quindi speriamo che sia questa quella in cui si risolve il problema, in cui la nostra Regione non riesce ad arrivare a un accordo integrativo regionale. A dicembre c'è stato un tentativo, non è andato a buon fine, io per questo ringrazio anche l'Ufficio di

Presidenza della Sesta Commissione, che in queste settimane ha provveduto a fare quelle che alcuni anche in quest'Aula hanno definito "inutili audizioni", ma che ieri hanno fotografato bene, grazie ai rappresentanti dei medici di medicina generale, una situazione fornendo anche alcune possibilità di soluzione dei problemi. Io da lì partirei, le nostre leggi regionali da 10 anni prevedono la possibilità, coerentemente con la normativa statale, di arrivare alle AFT. È assurdo che la nostra Regione, la seconda o la terza – poi l'onorevole Cozzolino sicuramente entrerà nel merito, se lo ritiene – la seconda o la terza in Italia a inserire questa possibilità, sia anche una di quelle che non è riuscita a farle partire. Lo dico perché nel contesto delle AFT è già prevista la possibilità di avere 1.800 assistiti, anzi la normativa parla delle AFT e anche delle UCCP. Si possono avere 1.800 assistiti quando i medici di medicina generale sono inseriti in contesti più ampi, che consentano quindi di collaborare con altri professionisti non solo di medicina generale, e dare quindi ai pazienti un servizio diverso e migliore. Inserire la stessa disposizione, come stiamo facendo da un po' di tempo a questa parte, in un contesto in cui il medico di medicina generale è una monade isolata senza contesto di riferimento, non può dare lo stesso risultato, però le AFT sono oggi un'esigenza che ci consente anche di dare una risposta finalmente a una domanda che molti si stanno facendo in questi mesi e in questi anni. Le Case della salute che stiamo progettando, inaugurando, in alcuni casi inaugurando più volte come è successo nella scorsa legislatura, ristrutturando, senza il personale medico-infermieristico che le andrà ad animare rischiano di diventare solo un esercizio di edilizia sanitaria. Ebbene, le AFT, e ancora di più le unità che comprendono anche la specialistica ambulatoriale, sono già di per sé il nucleo base che consentirà alle Case della salute di partire dando ai cittadini l'assistenza dovuta. Tutto questo, ovviamente come tutte le cose, ha un costo. Ci troviamo oggi in una situazione che vedrà l'Aula nei prossimi mesi discutere due provvedimenti importanti, uno riguarderà la sanità, e avremo modo di parlarne, è al centro dei lavori della Sesta Commissione, l'altro riguarderà il bilancio di quest'anno. È fondamentale che le risorse necessarie per far ripartire il territorio,

per risolvere in maniera strutturale il problema della carenza dei medici di medicina generale, per rendere finalmente di nuovo appetibile la professione, per evitare che decine di migliaia di sardi non abbiano in maniera strutturale diritto all'assistenza, è necessario che le risorse siano stanziare già nella prossima finanziaria ed è necessario utilizzare tutto quello che altre regioni hanno già fatto. Non siamo l'unica Regione ad avere periferie isolate, non siamo l'unica Regione ad avere le proprie comunità che vivono in paesi di poche centinaia di abitanti, in contesti montani, a decine di minuti paese da paese. Esistono altri contesti ed esistono altre soluzioni, ci sono regioni a statuto speciale come la nostra e a statuto ordinario, per esempio, che hanno messo a disposizione dei medici la casa, case prese in affitto dalla Regione e messe a disposizione dei medici come incentivo per andare a occupare le sedi carenti. Questo si può fare e si può fare subito. Gli ambulatori, lo stesso. Una diagnostica di primo livello, magari in comune tra più medici. Esistono casi di questo tipo, e dove sono stati applicati hanno dato risultati. Sedi carenti da anni, da lustri, hanno finalmente trovato un medico con la voglia e la disponibilità di occuparsi di quella comunità già di per sé problematica. Assessore, chiedo che tutto questo diventi un'elaborazione collettiva, la Commissione è stata teatro di una discussione importante, secondo me, nella giornata di ieri, facciamo in modo che quella discussione non sia una parentesi isolata. Sappiamo che la Giunta ha fatto dei passi avanti in questi mesi, crediamo che nei prossimi mesi sia un obiettivo comune concretizzarli e arrivare finalmente a un passo avanti verso la risoluzione di questo problema. Grazie.

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Agus. È iscritto a parlare l'onorevole Giuseppino Canu, ne ha facoltà. Questo è l'ultimo intervento della mattinata, il Consiglio poi riprenderà alle ore 16.

**CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).**

Grazie, Presidente. Questo provvedimento legislativo era necessario, urgente, per dare del sollievo a certe zone della nostra Isola che hanno una carenza assistenziale enorme e grave. Certamente è un provvedimento tampone come diceva il collega Agus non

sono certamente provvedimenti definitivi, è chiaro che però per la situazione contingente oggi non possiamo fare a meno di questi provvedimenti. L'iter legislativo degli ultimi 3-4 anni, conosce bene l'onorevole Fasolino che è iniziato il tutto dopo la pandemia, è iniziato tutto con l'assessore Doria, se non ricordo male, che ha iniziato a individuare delle risorse da dedicare alla medicina territoriale, in particolare la medicina primaria, erano 50 milioni di euro, se non sbaglio, erano 10 milioni per il 2023, 20 per il '24 e 20 per il '25. Era l'inizio del cambiamento della medicina territoriale, che poi si è completamente arenato; lì si parlava del 70 per cento da dedicare all'AIR che non è mai nato, siamo dal 2010 senza contratto della medicina generale, e l'altro 30 per cento andava suddiviso tra le ASL in base al numero degli abitanti. Bene, molto spesso quest'Aula si occupa dei problemi celermente e in modo serio, poi non è conseguita direttamente l'attività delle direzioni generali e hanno messo in pratica quello che quest'Aula ha legiferato, ha deciso. Ci sono ancora oggi colleghi che lavorano nell'ASCOT ma soprattutto colleghi in quiescenza che hanno aderito ai progetti delle ASL che da 4-5 mesi quasi non sono stati pagati. È chiaro che la cosa non funziona, è inutile che quest'Aula produca leggi, produca raccomandazioni e poi chi gestisce direttamente le direzioni e le ASL non è in grado di applicarle o non vuole applicarle.

L'iter legislativo, questa proposta di legge numero 66 arriva dopo aver fatto varie leggi in Consiglio, sto parlando della legge 5, della legge di stabilità che ha stanziato i fondi, quei 50 milioni di euro, poi della legge 5 e infine della legge 12 che includeva non solo le risorse per pagare l'ASCOT, ma anche l'utilizzo dei medici in pensione per tamponare questa emergenza nei territori più disastrati della Sardegna. Sto parlando di Arborea, di Santu Lussurgiu, di Ghilarza, del Barigadu che è da 7 anni senza un medico di medicina generale, di tutto il Nuorese, ma in particolare dell'Oliena, dello Ogliastra, sono tutte zone ad alta carenza assistenziale, sono tutte zone che per ora purtroppo, consigliere Agus, hanno bisogno anche di questi piccoli strumenti di interventi, perché sono interventi banali che riescono a far avere al paziente un minimo di assistenza, una ricetta, una visita

specialistica e lenire in parte le loro sofferenze.

L'onorevole Peru ha parlato di campioni olimpici, mi pare di ricorsi del Governo, ma è un po' strana questa storia perché da una parte noi abbiamo un governo un po' schizofrenico, quasi bipolare, da una parte ci propongono l'autonomia differenziata facendoci credere che ogni Regione si fa le leggi che vuole, si organizza la sanità, la scuola e la previdenza che vuole, dall'altra parte invece interviene poi bloccando qualsiasi legge, anche la più banale, onorevole Peru, non so se ci sia in Aula, noi abbiamo già vinto, anzi la sua maggioranza ha già vinto un ricorso alla Corte Costituzionale, quella della legge 5, che contemplava i 1.800 pazienti a ogni medico di medicina generale su base volontaria; alla fine la Corte Costituzionale ha riconosciuto la bontà del provvedimento, e sarà così anche per la legge numero 12 perché è impossibile, lo stava accennando la presidente Fundoni, è impossibile che non riconoscano che i medici, in questo momento di grave carenza assistenziale, i medici in quiescenza non possano dare una mano nella medicina primaria, quindi non è detto che si abbia torto, penso che anzi dia ragione al nostro Consiglio.

Infine solo un breve accenno alle direzioni generali Presidente, sembra quasi che la direzione generale sia un'ossessione della maggioranza, non è così chi ne parla sempre, insistentemente, delle direzioni generali è la minoranza, noi non abbiamo nessuna intenzione di fare nessuna cosa nei confronti dei direttori generali, nessuna, io anzi, fosse per me personalmente, penso anche per il mio Gruppo sottrarrei completamente al potere politico la direzione generale, perché forse è quello che da 30 anni altera completamente il rapporto tra dirigenza e professioni all'interno delle ASL; quindi non capisco perché in tutti i discorsi dei consiglieri di minoranza si ritorna sempre alla solita cantilena, "voi avete fretta per le direzioni generali, voi avete fretta per le direzioni generali", no, chi ha avuto fretta facendo la legge 24/2020 è l'attuale minoranza che non vedeva l'ora di mettere mano a 30-40 nomine e ha fatto il mostro giuridico tra ARES e ASL che ha portato, a detta di tutti gli auditi che abbiamo sentito in Commissione, al cattivo

funzionamento del sistema sanitario regionale. Ed è questo, non solo la carenza professionale di medici e infermieri e OSS, ma è questo che ha creato l'inciampo maggiore. Grazie.

PRESIDENTE.

Il Consiglio è convocato per questo pomeriggio alle ore 16:30 per la prosecuzione dell'ordine del giorno. La seduta è tolta e l'Ufficio di Presidenza è convocato nella sala qui a fianco grazie.

*La seduta è tolta alle ore 13:27.*

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA  
Capo Servizio  
Dott.ssa Maria Cristina Caria

## Votazioni

**Votazione n. 1 – votazione finale Disegno di legge n. 69/A**

**Tipo votazione:** Nominale mediante procedimento elettronico. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

**Titolo:** disegno di legge n. 69/a Giunta regionale Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 (in attesa delle relazioni).

Presenti n. 49	Voti a favore n. 31	
Votanti n. 31	Voti contrari n. 0	
Non partecipano al voto n. 2	Astenuti n. 18	
Maggioranza richiesta n. 16	Esito	Approvato

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Ass. politica	MULA Francesco Paolo	Astenuto
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Astenuto
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Astenuto
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Astenuto	PIRAS Ivan	Astenuto
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Assente
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Astenuto
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Astenuto
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Astenuto
FASOLINO Giuseppe	Astenuto	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Astenuto	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Ass. politica
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Astenuto
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Astenuto
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Astenuto	TRUZZU Paolo	Astenuto
MASALA Maria Francesca	Astenuto	TUNIS Stefano	Astenuto
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Astenuto
MELONI Corrado	Astenuto	USAI Cristina	Assente